

# Vogliamo un Paese a misura di piccola impresa

L'economia mondiale cresce a un tasso del 5,2%. Ben 102 Paesi si sviluppano ad un ritmo superiore al 5% annuo.

Volano la Turchia (+11%) e la Cina (11,5%), corrono l'India (+8,9%) e la Russia (+7%). Gli Stati Uniti avanzano, anche se piano (2,1%). Le stime di crescita dell'area euro non sono eccezionali: 1,8%. E l'Italia? Le previsioni vedono il PIL crescere a un ritmo dello 0,7%, la metà della media dei Paesi dell'eurozona. Dati alla mano, ci avviciniamo pericolosamente alla crescita zero.

Confartigianato ha lanciato l'allarme, affidando il messaggio di un'Italia "che fa fatica a farcela" a un "Manifesto per la governabilità" indirizzato alle forze politiche. La situazione di sofferenza del nostro Paese è in larga parte condizionata da un quadro economico internazionale in peggioramento, con i continui aumenti di prezzi di gas e petrolio e con un euro drammaticamente sopravvalutato rispetto al dollaro. Ma ai problemi esterni se ne aggiungono altri di natura interna – ai primi posti la fragilità del sistema istituzionale – che frenano ulteriormente la crescita economica. Da qui l'appello rivolto a tutte le forze politiche. Gli sforzi delle imprese, che continuano a diversificare i mercati, a innovare prodotti e processi, vengono minacciati anche dai danni all'immagine internazionale del Paese: in

un momento in cui avremmo bisogno del massimo impegno sui problemi dell'economia, la crisi politica è precipitata.

In un simile contesto, l'impegno che le imprese richiedono alla classe politica, è quello di garantire la governabilità, mettendo mano a tutte quelle riforme – partendo dalle legge elettorale – che sono indispensabili per creare un contesto favorevole al rilancio del Paese, che non può più permettersi periodi di instabilità. Serve una grande stagione di riforme. Il vero obiettivo che

l'Italia si deve dare è la crescita economica. La crescita è l'autentico bene comune, che consente di generare risorse per la ricerca, le infrastrutture, il potere d'acquisto dei cittadini, la solidarietà verso i meno fortunati.

Il primo passo che deve fare la politica per rimettere in moto l'Italia è restituire la fiducia ai cittadini. La fiducia nella libera iniziativa, nel senso dell'impresa, nella concorrenza, nella spinta all'innovazione, invertendo quel paradigma culturale secondo cui il lavoro da sostenere e da ricercare è solo quello garantito, a tempo indeterminato, e magari pubblico.

Senza crescita c'è più conflitto e troppi problemi restano irrisolti. Il risanamento e la stabilizzazione della finanza pubblica rimangono comunque indispensabili. Per questo l'obiettivo di ridurre in modo

strutturale la pressione fiscale su imprese e cittadini si può conseguire solo con un forte impulso alla crescita e con una drastica riduzione della spesa pubblica, a cominciare dalle tante sacche improduttive.

Per sottoporre le richieste degli artigiani ai leader politici che si affronteranno in occasione delle prossime elezioni del 13 aprile, Confartigianato ha incontrato nei giorni scorsi Walter Veltroni, Silvio Berlusconi e Pierferdinando Casini nella sede confederale di Roma, ribadendo che "vogliamo un Paese a misura di piccola impresa" e sottolineando il ruolo delle 4.223.639 micro e piccole aziende che costituiscono il 98,2% della realtà imprenditoriale italiana, danno lavoro al 59,3% degli addetti, realizzano il 43,9% del valore aggiunto e il 39,4% degli investimenti.

**Arnaldo Redaelli**

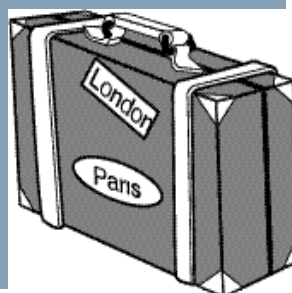
Presidente Confartigianato Imprese Lecco



## Viaggi premio "Campagna tesseramento 2008"

Le aziende vincitrici dei 5 weekend in Europa messi in palio per il tesseramento 2008 sono:

- F.lli Pizzagalli Daniele e Tiziano, pittori edili, Casatenovo
  - Carrozzeria Ravasi Franco, Merate
  - FALP di Beri Claudio, articoli in legno, Primaluna
  - FR di Rossi e Riva, falegnameria, Castello Brianza
  - Galbusera Luciano, selleria per cavalli, Colle Brianza
- Complimenti e buon viaggio!



### L'ARTIGIANATO LECCHESE

N. 4 n. 1 aprile 2008

Aut. Tribunale di Lecco n. 61 del 28.3.1965

La quota associativa base è pari a € 177,00 di cui € 2,80 relativo al costo dell'abbonamento al periodico "L'Artigianato Lecchese". La quota associativa non è divisibile. La dichiarazione viene effettuata ai fini postali

**direttore responsabile:** PAOLO GALBIATI

**caporedattore:** ALBERTO RICCI

**redazione:** LAURA CARSANIGA,

ARMANDO DRAGONI, ROBERTO FERRARIO,

MATILDE PETRACCA, GIOVANNI RIGHETTO,

ILDEFONSO RIVA, ANGELO TENTORI

**stampa:** Editoria Grafica Colombo snc

Via Roma 87, Valmadrera (Lc)

Tel. 0341 583015 - Fax 0341 583062

**composizione:** Studio Grafico Artego

Viale Costituzione 31, Lecco

Tel. e fax 0341 350457



Questo periodico è associato alla Unione Stampa Periodica Italiana

[www.artigiani.lecco.it](http://www.artigiani.lecco.it) E-mail: [info@artigiani.lecco.it](mailto:info@artigiani.lecco.it)

QUESTO NUMERO  
VIENE DISTRIBUITO  
IN 5.300 COPIE



## CAIT, attivi i dieci sportelli Confartigianato

Il nuovo servizio Cait modifica radicalmente le procedure di trasmissione dei rapporti di controllo da parte dei termoidraulici.

Se infatti sino ad oggi le certificazioni dell'avvenuta manutenzione periodica di un impianto venivano trasmesse in formato cartaceo alla Provincia, da oggi le schede consegnate al nostro sportello saranno da noi inserite telematicamente nel Catasto Unico Regionale Impianti Termici (C.U.R.I.T.).

Lo sportello CAIT è già attivo e pronto a ricevere le certificazioni, nella sede di Lecco e nelle nove delegazioni sul territorio. Un servizio puntuale ed estremamente comodo per le imprese, che mette al riparo l'artigiano da possibili errori e inutili perdite di tempo.

Per illustrare al territorio i dettagli di funzionamento del nuovo catasto, si è svolto il 4 marzo scorso, un incontro al quale hanno partecipato oltre duecento termoidraulici. Sono intervenuti (nella foto in alto con Vittorino Fenili, presidente di Categoria) il dott. Mauro Fasano – Dirigente Unità Organizzativa Progetti Integrati, Direzione Generale Reti e Servizi di Pubblica Utilità e Sviluppo Sostenibile della Regione Lombardia; il dott. Massimo Volpi, funzionario della stessa Direzione; l'ing. Emanuele De Vincenzis, responsabile Punto Energia del Cestec. Hanno portato il loro saluto agli Assessori all'Ambiente della Provincia e del Comune di Lecco Marco Molgora e Virginia Tentori.



### COSTO PER OGNI DICHIARAZIONE DI AVVENUTA MANUTENZIONE

euro 3,00	soci
euro 5,00	non soci

### Come funziona lo sportello CAIT

Grazie allo sportello CAIT, non cambierà praticamente nulla per gli artigiani, che continueranno, come prima, a consegnare le certificazioni cartacee ai nostri uffici, i quali si faranno carico dell'inserimento telematico dei documenti nel nuovo Catasto regionale. Ecco alcuni vantaggi:

- la documentazione cartacea fornita dai manutentori verrà da noi trasmessa telematicamente al Catasto Unico Regionale (CURIT), evitando all'artigiano inutili perdite di tempo con le complesse procedure di inserimento dei dati.
- possibilità di consegna dei documenti cartacei anche nelle nove sedi territoriali: Premana, Merate, Calolziocorte, Colico, Oggiono, Primaluna, Barzanò, Missaglia e Lecco via Aspromonte.

- la sicurezza di essere sollevato da sanzioni per il mancato rispetto delle scadenze e dalle responsabilità per una errata comunicazione dei dati.
- assistenza amministrativa e informativa nelle operazioni di verifica ed accertamento della conformità alla normativa regionale in materia.

Si raccomanda la precisione sia nella compilazione dei moduli in tutti i campi, pena la non registrazione della manutenzione, sia nella consegna delle dichiarazioni entro il giorno 15 del mese successivo.

**Si invitano i termoidraulici a contattare al più presto lo sportello per attivare il servizio e definire le modalità operative della raccolta e trasmissione dati.**

**Responsabile del servizio è Paola Bonacina, tel. 0341.250200, pbonacina@artigiani.lecco.it**



### Giuseppe Dell'Oro ci ha lasciato

Alla fine di febbraio, a 78 anni, ci ha lasciato Giuseppe Dell'Oro, intraprendente e dinamico presidente degli Installatori Termoidraulici e Membro del Consiglio Direttivo di Confartigianato dal 1971 al 1995, quando dovette con rammarico rinunciare ai suoi incarichi per combattere le conseguenze di un ictus che ne aveva limitato la mobilità senza peraltro domare il suo spirito combattivo e generoso. Titolare della ditta Bagno-

Shop di Lecco, per lunghi anni ha rappresentato gli artigiani del settore con competenza e passione. L'aggiornamento professionale è stato per oltre un ventennio uno dei suoi principali obiettivi, portandolo ad essere protagonista della fondazione della scuola per termoidraulici del CFP Aldo Moro di Valmadrera. Nel 2002 ha ricevuto il Premio Fedeltà Associativa per i cinquant'anni di iscrizione a Confartigianato Lecco.



## Adele Gatto campionessa del mondo!



Adele Gatto, seconda da sinistra, con i suoi compagni della squadra italiana e le modelle al momento della premiazione a Chicago.

Dopo sei giorni di gare a Chicago, la medaglia d'oro del campionato mondiale degli acconciatori "HairWord 2008" è stata assegnata alla squadra italiana di cui ha fatto parte la nostra Adele Gatto, titolare assieme al fratello del negozio "Adele e Gigi parrucchieri" di via Galli a Calolziocorte.

La giovane Adele non è nuova a questo tipo di competizioni, avendo già partecipato a diversi campionati internazionali a Parigi, Francoforte e Mosca.

Figura inoltre nel ristretto gruppo di acconciatori che a Sanremo preparano i cantanti prima dell'ingresso in scena al festival.

Questa volta la sua bravura è stata premiata con il massimo riconoscimento mondiale, ottenuto dopo essersi imposta su altre 52 rappresentanze nazionali partecipanti alla gara di Chicago.

La soddisfazione di Adele è immensa: "Ancora adesso non ci credo, è stato straordinario. - commenta - Insieme a Guglielmo Mangili e Mirco Simonetto, gli altri due componenti della rappresentanza italiana, abbiamo realizzato tre acconciature, una da sposa, una da

giorno ed una da sera, con prove cronometrate e tempi da 15 a 25 minuti. Occorreva combinare creatività, accuratezza e velocità, con una tensione sempre al massimo. Abbiamo cercato di dare il massimo e siamo stati ripagati".

La splendida affermazione di Adele costituisce un grande motivo di orgoglio sia per Confartigianato Imprese Lecco, che ha creduto nelle sue capacità e l'ha sostenuta nella sua "avventura" mondiale, sia per il territorio lecchese, per il quale rappresenta una delle più apprezzate "eccellenze".

Raggiungere un traguardo così prestigioso è segno di un'esemplare

volontà nel cercare la perfezione in ogni dettaglio del proprio lavoro, oltre che di un'ammirevole passione per un'attività che richiede spirito di sacrificio e grande dedizione. Auguriamo ad Adele di proseguire con successo la sua brillante carriera che sicuramente le riserverà tante altre belle soddisfazioni.

### Revisori auto a confronto

**Revisori auto a confronto lo scorso 10 marzo nella sede di Lecco, dove si è tenuta una serata dedicata a questo particolare gruppo della categoria Autoriparatori, guidata dal presidente Maurizio Mapelli. Dopo numerosi anni di impegno sul fronte delle revisioni degli autoveicoli, l'associazione ha reputato opportuno dedicare periodicamente uno spazio alle problematiche di questo delicato servizio che lo Stato ha delegato alle officine private, le quali si assumono a tutti gli effetti le relative responsabilità nei confronti degli enti pubblici e dei cittadini. In particolare, sono stati esaminati i compiti del responsabile tecnico del centro di revisione, come sfruttare al meglio le attrezzature per diagnosticare la sicurezza del veicolo, i controlli del Ministero e il sistema MCTC Net 2. Relatore, il dott. Gosti della ditta Space di Torino, primaria azienda di produzione attrezzature di revisione (nella foto con il presidente Mapelli).**



## Ufficio Inquadramento

L'Ufficio Inquadramento, diretto dal responsabile dott. Fabrizio Pierpaoli con la preziosa collaborazione del dott. Adriano Stasi, offre assistenza e consulenza agli aspiranti imprenditori e alle aziende già operative per le necessità riguardanti l'inquadramento, l'inizio, la variazione e la cessazione dell'attività. In particolare:

- esamina la fattibilità della realizzazione dell'idea imprenditoriale con un preciso piano di sviluppo
- analizza le normative di settore al fine di individuare le capacità professionali necessarie all'esercizio delle attività artigianali normate
- studia e predispone i tempi di attuazione di ogni progetto imprenditoriale e gestionale
- orienta alla scelta della forma giuridica più appropriata economicamente per l'imprenditore
- guida e supporta l'azienda nelle complesse fasi che caratterizzano l'avvio di ogni attività economica, di servizio o in sede produttiva
- istruisce ed adempie le pratiche burocratiche, riducendo i tempi di attuazione con precise formule inerenti alle normative vigenti
- cura per le aziende l'iscrizione all'Albo delle Imprese Artigiane e agli Albi e Ruoli camerati, nonché l'iscrizione presso gli enti previdenziali, assicurativi ed amministrativi
- supporta, collaborando con gli studi notarili della provincia, le costituenti società nella stesura dello statuto sociale adattandolo alle recenti disposizioni introdotte dalla Riforma del diritto Societario
- assiste le imprese e le supporta nella dotazione degli strumenti di firma digitale (Business Key-C.N.S.) così come previsto dalla Riforma del Registro delle imprese.

## L'Ufficio Categorie si presenta

L'Ufficio Categorie, sotto la guida del responsabile dott. Roberto Ferrario, si occupa delle problematiche delle categorie dell'artigianato, attuando interventi di tutela e promozione a favore delle aziende, destinati a far crescere la realtà economica, professionale e sociale dei diversi mestieri. Alla conoscenza della legislazione e delle normative che regolano le attività artigiane, l'Ufficio Categorie affianca un costante coordinamento delle categorie, traducendo le indicazioni degli organi di rappresentanza in momenti operativi e attivando azioni a sostegno degli interessi della piccola impresa.

### L'Ufficio Categorie:

- individua le problematiche delle categorie, stimola e propone soluzioni
- informa gli associati sulle leggi, gli adempimenti e le scadenze
- organizza assemblee e direttivi di categoria
- coordina la partecipazione ad iniziative regionali e nazionali
- programma seminari di perfezionamento per le categorie
- realizza visite, incontri e convegni di aggiornamento professionale
- gestisce lo sportello CAIT (Centro Assistenza Impianti Termici)
- offre il servizio "Bollino Blu" per



Da sinistra, Paola Bonacina, Daniela De Felice, Adriano Stasi, Roberto Ferrario, Marco Bonacina, Fabrizio Pierpaoli.

### Le categorie

**Abbigliamento, alimentaristi, autoriparatori, autotrasportatori, carpentieri, coltellinai e forgiatori, edili, grafici e fotografi, imbiancatori, installatori elettrici, installatori idraulici, lavorazione filo metallico, legno arredo, materie plastiche e galvaniche, minuterie metalliche, nuove tecnologie, officine meccaniche, accionatori e servizi alle persone, lavanderie e servizi vari, tessitori.**

- la verifica dei gas di scarico delle vetture
- segue la politica del territorio assistendo nel rapporto con gli enti locali
- cura i rapporti con le Associazioni dei Consumatori
- attua iniziative per la realizzazione di aree per insediamenti artigiani
- elabora e aggiorna i listini delle diverse categorie
- prepara il calendario "Aperto per ferie" per le attività aperte ad agosto
- propone momenti aggregativi, conviviali
- concretizza azioni di promozione e di visibilità nei confronti dei consumatori (marchi Pittore ed Eletttricista Qualificato).

## Il Lecco Calcio a 5 in altalena

Per la squadra di calcio a 5 del presidente Massimo Giacchetti, il mese di marzo si apre con una esaltante goleada, che castiga il Bologna con un secco 9 a 0 frutto di una tripletta del giocatore-allenatore Mastropiero e una doppietta dei sempre generosi Licini e Dellon.

Purtroppo la trasferta di Grosseto dell'8 marzo contro una compagine fortissima infoltita di brasiliani non è propizia ai blucelesti.

Il Lecco parte in trasferta già venerdì per preparare al meglio l'incontro, che domina alla grande fino alla mezz'ora. Dopo il fischio d'inizio, a Licini bastano infatti 58 secondi per violare la rete toscana, poi è il ca-

pitano Dellon che raddoppia, assegnando ad uno strepitoso Carfi il compito di difendere con molteplici acrobazie il 2-0 fino al riposo.

Durante la ripresa la compagine lecchese cede, intimorita dalla grande impresa che stava per compiere ai danni della capolista. I brasiliani di Toscana ne approfittano e si scatenano, aggiudicandosi il match con un 5-3 che li mantiene in vetta alla classifica e complica la vita ad un Lecco raggiunto dallo Sporting Rosta al terzo ultimo posto.

Ma i ragazzi di Giacchetti non mollano, convinti di meritare un posto in serie B anche nel prossimo campionato.





## In Polonia con l'assessore Zambetti

Si è da poco conclusa la visita in Polonia della delegazione di artigiani lombardi, guidata dall'Assessore regionale all'Artigianato e Servizi, Domenico Zambetti, che ha presieduto a Varsavia alla presentazione della prossima apertura di tre show room e punti vendita nel settore di mobile, arredo, complementi arredo, moda, accessori moda e beni per la casa, realizzati rispettivamente da Confartigianato Imprese Lecco, Unione Artigiani Provincia di Milano e Associazione Artigiani di Brescia e Provincia.

Presenti a Varsavia anche Arnaldo Redaelli e Paolo Galbiati, rispettivamente presidente e direttore di Confartigianato Imprese Lecco, che hanno partecipato attivamente a tutti gli eventi previsti insieme agli imprenditori ed ai rappresentanti di enti ed istituzioni del territorio lecchese e brianzolo.

La missione si proponeva finalità imprenditoriali per le quali sono stati organizzati incontri B2B, direttamente presso le aziende polacche, e finalità istituzionali nell'ambito delle quali Zambetti ha incontrato le massime autorità locali.

“Per il 2008 – ha detto Zambetti nella conferenza stampa - Regione Lombardia ha pianificato l'apertura di cinque show-room su scala mondiale. Di queste cinque, tre a-



La delegazione artigiana a Varsavia. Da sinistra: il presidente Arnaldo Redaelli, Danilo Tizzoni, l'assessore Domenico Zambetti, il direttore Ilexport Damiano Perego, il direttore Paolo Galbiati, Gabriele Radice, direttore Ente Mostre Monza.

vranno sede in Polonia. E' un dato che dimostra la fiducia che nutriamo tutti nei confronti di questo paese e, al tempo stesso, conferma la nostra attenzione ai nuovi mercati in rapido sviluppo”.

Tra queste show-room vi è quella che Confartigianato Imprese Lecco ha recentemente presentato.

Una showroom situata nella zona centrale di Varsavia, nella quale verranno esposti prodotti e servizi di eccellenza artigiana “Made in Lombardy” con lo scopo di catalizzare l'attenzione degli operatori locali del settore che verranno direttamente contattati dal respon-

sabile polacco del punto espositivo.

Regione Lombardia sostiene e valorizza da sempre gli imprenditori artigiani, singoli o associati, con i loro prodotti unici ed esclusivi in Italia e nel Mondo, accompagnandoli in missioni che favoriscono l'incontro tra Paesi della UE e nei diversi continenti, “uno scambio culturale e commerciale – ha proseguito Zambetti – che si è dimostrato fruttuoso sia per le istituzioni che per gli imprenditori”.

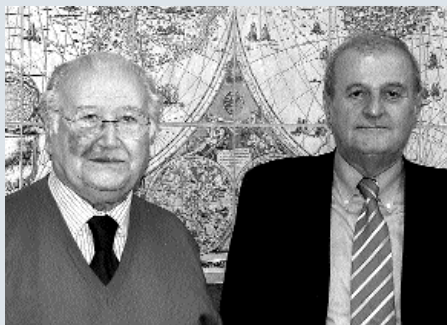
Le strategie della Giunta Formigoni, come ha sottolineato ancora l'Assessore, sono infatti da tempo

rivolte a sfruttare l'eccellenza del “Made in Lombardy” per proporre la produzione lombarda su tutti i mercati del mondo.

Questa politica si è sempre rivelata del resto particolarmente preziosa quando si riferisce al mondo artigiano, rappresentando un elemento indispensabile per il sostegno di aziende medio/piccole, che vengono accompagnate su percorsi di internazionalizzazione che sarebbero altrimenti difficilmente praticabili.

**Per tutti gli interessati: contattare dr Anna Tenzi, project manager: [atenzi@artigiani.lecco.it](mailto:atenzi@artigiani.lecco.it)**

## Un contributo alla battaglia contro l'osteoporosi



Il dottor Michele Caccamo, docente di Terapia Fisica e Riabilitazione dell'Università di Milano, ha incontrato nella sede di Confartigianato Imprese Lecco il presidente Arnaldo Redaelli (nella foto), il direttore Paolo Galbiati e il Comitato di Presidenza, che hanno avuto modo di esprimere il loro apprezzamento per l'opera del Centro Osteoporosi di Merate, di cui il dott. Caccamo è presidente. L'osteoporosi è una patologia in considerevole aumento ed è indicata

dall'OMS tra i principali pericoli per il futuro dell'umanità. Per diffondere la conoscenza del fenomeno, la nostra associazione ha organizzato, lo scorso novembre, una serata dedicata alla prevenzione dell'osteoporosi nella sede di via Galilei. Nel corso dell'incontro, condotto dal dott. Caccamo, è stata data la possibilità al pubblico di sottoporsi a una valutazione del grado di rischio tramite un esame di densitometria ossea.



## Da "L'Artigianato Lecchese" al "Sole 24 ore"



La bella intervista di Paola Spreafico a Eduard Vila, apparsa lo scorso ottobre sulle pagine del Gruppo Giovani all'interno del nostro notiziario "L'Artigianato Lecchese" ha avuto eco a livello nazionale sulle pagine del Sole 24 ore. Il prestigioso quotidiano di Confindustria ha infatti dedicato uno spazio, con tanto di foto, al nostro artigiano di origini macedoni che si dedica alla progettazione meccanica. L'articolo, firmato da Gianluca Morassi, fa parte di un'inchiesta sugli imprenditori stranieri che lavorano con successo in Italia e, fra l'altro, mette in giusto rilievo il ruolo di Confartigianato Imprese Lecco nel sostenere i primi passi del giovane Eduard nel mondo del lavoro autonomo.

### La Via Crucis dell'ANAP



Il Gruppo Pensionati Artigiani dell'ANAP ha rinnovato la tradizione della Via Crucis, celebrata nel parco di Confartigianato Imprese Lecco in via Galilei. La suggestiva cerimonia, presieduta dal padre somasco Antonio Zavattin, si è tenuta la sera dell'11 marzo, con l'allestimento scenico di alcune stazioni della Passione di Cristo interpretate con rara intensità dal gruppo della Pro Loco di Oggiono, con testi curati dal mariologo lecchese Adriano Stasi. L'incontro è proseguito con il taglio della colomba pasquale e lo scambio di auguri tra i soci e le loro famiglie.

## Formazione / Apprendistato professionalizzante

La sede operativa di Lecco dell'ELFI, l'Ente Lombardo per la Formazione d'Impresa, ha aderito ad un progetto provinciale che prevede l'erogazione gratuita di percorsi di formazione sia per gli apprendisti che per i tutor aziendali. Per questi ultimi la formazione, che è obbligatoria, si articola in percorsi da 12 ore. Al fine di dare la possibilità a chiunque ne avesse bisogno, sono aperte le prenotazioni per un primo corso tutor che si svolgerà verso la fine di maggio presso Confartigianato Imprese Lecco e si articolerà in moduli da 4 ore. Il progetto include anche la possibilità di avere delle ore di assistenza individualizzata per accompagnare il tutor aziendale nell'attività di predisposizione del piano formativo individuale dell'apprendista.

Ricordiamo che con questo contratto l'apprendista deve seguire entro un anno dalla data di assunzione 120 ore (non sono previste riduzioni) e che spetta all'azienda l'onere di attivarsi per permettere questa formazione.

**Per maggiori informazioni contattare la dr.ssa Matilde Petracca, Responsabile Ufficio Formazione, 0341.250200.**

## Sicurezza sul lavoro, le scadenze

### FORMAZIONE OBBLIGATORIA PER LAVORATORI PONTEGGI E FUNI

Fra gli obblighi spettanti al datore di lavoro vi è anche la formazione dei lavoratori addetti al montaggio e allo smontaggio dei ponteggi e addetti all'impiego di sistemi di accesso e di posizionamento mediante funi. La circolare n. 3/2008 del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale precisa che la scadenza per l'attivazione dei suddetti percorsi formativi è prevista per il 23 febbraio 2008 (dopo due anni dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale), mentre tali percorsi formativi dovranno essere terminati dagli interessati entro il 23 febbraio 2009.

### CAMPI ELETTROMAGNETICI SOTTO CONTROLLO

Il decreto 257/2007 definisce i requisiti minimi per la protezione dei lavoratori contro i rischi per la salute e la sicurezza derivanti dall'esposizione a campi elettromagnetici. Il decreto, entrato in vigore il 26 gennaio 2008, stabilisce che a decorrere dal 30 aprile 2008 il datore di lavoro avrà l'obbligo di valutare e misurare i livelli di campi elettromagnetici a cui i lavoratori sono esposti.

**Aziende soggette:** Tutte le aziende in cui vi sia la presenza di campi magnetici statici, elettrici, magnetici ed elettromagnetici dinamici da 0 fino a 300 GHz (es. onde elettroniche, radioonde, microonde ecc.) che potrebbero provocare effetti nocivi a breve termine sul corpo umano.

#### Interventi necessari

Il datore di lavoro dovrà:

- Valutare e, se necessario, misurare o calcolare i livelli di campi elettromagnetici a cui i lavoratori sono esposti; a seguito di questa analisi procederà ad aggiornare il documento di valutazione dei rischi di cui all'art. 4 del D.Lgs. 626/94;
- La valutazione e la misurazione dovranno essere periodicamente aggiornate e programmate con cadenza almeno quinquennale e comunque in presenza di significativi mutamenti aziendali;
- Fornire adeguata formazione e informazione ai lavoratori;
- Progettare ed organizzare le postazioni di lavoro nel caso in cui venga superato il valore d'azione;
- Sottoporre a sorveglianza sanitaria i lavoratori esposti a livelli maggiori del valore limite.



## Massimiliano, arrampicatore artigiano

Sono solo 31 in tutta Italia, 9 in Lombardia, 3 in provincia di Lecco. Non stiamo dando i numeri ma contando quante sono le imprese iscritte presso le Camere di Commercio come Tree climbing/giardineri. Massimiliano Manzoni, 20 anni, nostro associato, è uno dei pochi climber-giardineri d'Italia. Lo abbiamo incontrato.

### Prima di tutto, che cosa è il TREE CLIMBING?

Letteralmente, arrampicata arborea professionale. È una tecnica che permette di eseguire abbattimenti e potature anche in luoghi inaccessibili alle piattaforme aeree. L'utilizzo della piattaforma potrebbe danneggiare in maniera rilevante la pianta mentre il tree climbing permette di muoversi all'interno di tutta la chioma e consente così una potatura più accurata e la rimozione del secco.

### Massimiliano Manzoni è la MM-GREEN?

Sì, a 20 anni ho aperto la mia attività (e per tutto quello che è la burocrazia mi sono affidato alle competenze dei funzionari di Confartigianato Imprese Lecco) all'inizio di settembre 2006, anche se già da diversi anni opero nel campo del "verde".

### Da diversi anni e hai 20 anni? Com'è nata la passione per il giardinaggio?

Sin da piccolo, come tanti bambini, continuamente mi arrampicavo sugli alberi. La voglia di studiare non è mai stata molta e dopo la terza media ho abbandonato e iniziato a lavorare con mio zio che è presidente di una cooperativa sociale. Lì, ho imparato il tree climbing e tutto quello che riguarda "l'essere giardiniere" grazie ad altri che già lo praticavano.

### Basta quindi una formazione sul campo?



Assolutamente no. Ho frequentato vari corsi di arboricoltura e manutenzione generale alla scuola di agraria del parco di Monza, oltre a un corso di formazione professionale, dove ti insegnano le nozioni teoriche, ti insegnano ad arrampicare nella maniera corretta e soprattutto tutto quello che riguarda la sicurezza.

### E perché non sei rimasto nella cooperativa? Non era più tranquillo e meno impegnativo?

A dir il vero anche mio padre gestisce una cooperativa sociale e mi avrebbe comunque aiutato. Ma il mio desiderio è comunque quello di "farmi da solo" di essere padrone di me stesso e del mio tempo e soprattutto di creare qualcosa di mio. Questo comporta fatica e impegno, non lo nego.

### I tuoi clienti sono privati?

Ho una clientela eterogenea nel

senso che ci sono sia i privati che debbono fare la realizzazione, la manutenzione delle loro aree verdi o necessitano della potatura in arrampicata, oppure altri giardinieri che non sono attrezzati per questo genere di lavori.

Lavori sia d'estate che d'inverno? Naturalmente lavorando in esterno sono costretto ad adeguarmi alle condizioni meteo delle stagioni. Il giardinaggio è sicuramente più presente in estate, mentre la potatura è un'attività tipica della stagione invernale.

### Essendo da solo, riesci a soddisfare tutte le richieste dei clienti?

Con me collabora Rodolfo Tentorio, amico ed ex collega, il quale mi affianca nei lavori per la realizzazione di impianti di irrigazione dei giardini e altri lavori di giardinaggio. Anche lui pratica il tree climbing, per questo ci intendiamo bene.

### Serata a tema "La busta paga"

Il Gruppo Giovani organizza per giovedì 17 aprile alle 18.30 nella sede di via Galilei, una serata sul tema della busta paga, con l'obiettivo di fornire gli elementi base per la corretta gestione del rapporto di lavoro. Il programma dettagliato è su [www.giovaniantigianilecco.it](http://www.giovaniantigianilecco.it) nella sezione eventi.

### Come sono determinati i prezzi delle tue prestazioni?

Il prezzo è determinato dalla posizione, dalla grandezza della pianta, dal tipo di intervento (tipo di potatura, abbattimento ecc.). Sicuramente incide sul costo l'agibilità o meno dell'area ai mezzi per l'eventuale raccolta e smaltimento delle ramaglie di risulta e la presenza o meno di case o stabili nell'immediata vicinanza. Per esempio varia notevolmente il costo di un abbattimento o potatura di una pianta sita in mezzo a un prato piuttosto che in mezzo a due condomini. In quest'ultimo caso l'intervento richiede maggior tempo per la messa in sicura e la calata di ogni singolo pezzo.

### In che cosa trovi maggiore difficoltà nella gestione della tua attività?

Quella che ritengo essere la parte più difficile e impegnativa è sicuramente il recupero dei crediti e in generale la gestione amministrativa e finanziaria (fatturazione, incassi e pagamenti). Sono sempre fuori sede a lavorare e solo la sera posso verificare le uscite e le entrate, emettere le fatture... e non è facile. Per fortuna c'è l'associazione che mi segue nella gestione contabile e fiscale.





# Rifiuti: registri, formulari, trasporto in proprio, Mud

## REGISTRI DI CARICO E SCARICO RIFIUTI

Il Decreto Lgs. 152/06, entrato in vigore il 29 aprile 2006 come modificato dal decreto correttivo 4/2008, impone a tutte le imprese artigianali, di produzione di beni o servizi, l'apertura dei registri dei rifiuti per qualunque tipo di rifiuto pericoloso o non pericoloso prodotto nel corso dell'attività. Dalla tenuta del registro dei rifiuti sono escluse le attività di demolizione, costruzione e scavo.

**Il registro di carico e scarico è soggetto a vidimazione alla CCIAA dal 13 febbraio 2008.**

Le registrazioni di carico per i produttori possono essere eseguite entro 10 gg dalla produzione dei rifiuti. La sanzione per la mancata tenuta del registro per i rifiuti non pericolosi va da € 2.600 o € 15.500, per i rifiuti pericolosi da € 15.500 a 93.000. Per le aziende con meno di 15 dipendenti le sanzioni sono ridotte rispettivamente da 1.040 a 6.200 e da 2.070 a 12.400.

## MUD - DICHIARAZIONE ANNUALE RIFIUTI

Il Mud è obbligatorio per le imprese

produttrici di rifiuti pericolosi e per le imprese produttrici di rifiuti non pericolosi che hanno più di dieci dipendenti.

Le imprese produttrici di rifiuti non pericolosi che hanno sino a un massimo di dieci dipendenti sono invece esenti.

## FORMULARIO TRASPORTO RIFIUTI

E' obbligatorio utilizzare il Formulario di identificazione dei rifiuti per qualunque tipo di rifiuto trasportato, compresi i rifiuti provenienti da attività di manutenzione (esempio: installatori). L'esenzione dall'uso del formulario è prevista: per i ritiri porta a porta effettuati direttamente dal servizio Comunale e per il trasporto di rifiuti non pericolosi che non superi i 30 Kg. o litri, ma solo se in modo occasionale e saltuario, intendendo con questa formulazione un evento non prevedibile per cui l'esenzione sarà applicabile solo in casi più unici che rari.

Uno o due trasporti all'anno alla piazzola ecologica, ad esempio di

rifiuti da imballaggi non superiori ai 30 kg, pur essendo un evento non frequentissimo, è di fatto prevedibile e richiede pertanto l'uso del formulario. **Il formulario deve essere vidimato all' Ufficio del Registro o alla CCIAA senza alcuna spesa o bollo.** La sanzione per la mancata emissione del formulario o compilazione errata e/o incompleta varia da 1600 € a 9300 €

## ISCRIZIONE ALL'ALBO GESTORI

È obbligatoria l'iscrizione all'Albo Gestori Ambientali per tutte le aziende che trasportano da sé (in proprio) rifiuti non pericolosi e pericolosi (fino a 30 Kg. per questi ultimi), per qualunque destinazione: discariche, smaltitori o la sede dell'impresa che effettua manutenzione quale trasporto dal cantiere. Alcuni esempi di attività con possibile attività di trasporto in proprio:



► **EDILIZIA** rifiuti da demolizione e scavi

► **INSTALLATORI ELETTRICI / IDRAULICI** rifiuti da imballaggio, caldaie, quadri elettrici e rottami vari

► **GIARDINIERI** rifiuti da taglio e potature

► **METALMECCANICI** rifiuti costituiti da rottami ferrosi e non ferrosi

► **MATERIE PLASTICHE** scarti e sfridi

► **LEGNO** scarti e sfridi - ingombranti

► **AUTORIPARATORI** pneumatici

► **VARIE** rifiuti costituiti da imballaggi in carta-cartone-plastica-ferro-gomma-legno-vetro.

L'iscrizione, dal 13 febbraio 2008, comporta un versamento di € 50 annuali alla Sezione dell'Albo presso la CCIAA di Milano, 168 € di tasse concessione per il rilascio dell'autorizzazione, e diritti di segreteria pari a 120 € per le società e 23 € per le ditte individuali. La domanda prevede inoltre la comunicazione dei seguenti dati: natura dei rifiuti prodotti (codici europei) e targa dei mezzi utilizzati. La sanzione prevista è l'ammenda da 2.600 a 26.000 € o l'arresto da 3 mesi a 1 anno o per trasporto di rifiuti non pericolosi, da 6 mesi a 2 anni per trasporto di rifiuti pericolosi.

**Informazioni di carattere generale: sede Confartigianato, Marco Bonacina.**

Albo Gestori ambientali: centomila imprese dovranno versare 338 euro all'anno in cambio di nulla

## Confartigianato: no a questa scandalosa tassa

L'Albo nazionale Gestori Ambientali costerà 34 milioni di euro alle imprese delle costruzioni e dell'impiantistica.

Viene infatti imposta l'iscrizione obbligatoria a tutte le imprese che, per poter svolgere la propria attività, devono necessariamente smaltire rifiuti.

I 34 milioni di euro derivano dalla somma dei 338 euro annui che 100mila imprese tenute allo smaltimento dei rifiuti dovranno versare per finanziare la tenuta dell'Albo.

Un costo spropositato che, a fronte di nes-

sun servizio prestato, è solo un'ulteriore vessazione nei confronti degli imprenditori. Confartigianato ha immediatamente inviato una lettera di protesta al Presidente dell'Albo Eugenio Onori e al Segretario Generale Unioncamere Giuseppe Tripoli, chiedendo di annullare il provvedimento: "Questo stillicidio di tasse e contributi, cumulativamente arrivati a 338 euro per un'iscrizione che avrebbe potuto essere gratuita e che soprattutto non migliora di nulla la tutela ambientale, rappresenta un vero scandalo, lo spec-

chio di un modo di concepire la Pubblica Amministrazione solo come percettore di risorse economiche.

Si ponga immediatamente un fermo a tale ingiustificata pretesa che aumenta il distacco fra le imprese e lo Stato, incrementando la frustrazione e la rabbia di chi, per la sua operosità, andrebbe al contrario sostenuto".

Qualora non dovessero giungere risposte convincenti, Confartigianato solleciterà l'intervento del Ministro dell'Ambiente.





# Registro rifiuti, è da vidimare alla CCIAA

Cambiano ancora le regole per la vidimazione dei registri di carico e scarico dei rifiuti. Dal 13 febbraio 2008, i registri di carico e scarico dei rifiuti dovranno essere numerati e vidimati dalla Camera di Commercio territorialmente competente. I registri già vidimati in precedenza dall'Agenzia delle Entrate, potranno continuare ad essere utilizzati. I registri già in uso ma non vidimati non potranno essere più utilizzati: in questo caso occorrerà presentare alla Camera di Commercio nuovi registri per la vidimazione.

## Modalità di vidimazione

- Compilazione del modello "L2" (va compilato un modello per ciascuna impresa, a prescindere dal numero di registri);
- Versamento del diritto di segreteria per la vidimazione di ciascun registro: € 30 (indipendentemente dal numero delle pagine) che può essere versato in contanti agli sportelli oppure sul c/c postale 19415223 intestato alla Camera di Commercio di Lecco.
- non sono dovute la tassa di concessione governativa e l'imposta di bollo.

## Utilizzo di registri già vidimati

Sono ancora in uso registri di rifiu-

## LE SCADENZE DEL 30 APRILE 2008

### MUD Denuncia annuale dei rifiuti

La denuncia annuale del MUD, scadente il 30 aprile p.v. è obbligatoria per:

- a) chiunque effettua ATTIVITA' DI RACCOLTA E TRASPORTO DI RIFIUTI a titolo professionale;
- b) i PRODUTTORI DI RIFIUTI PERICOLOSI
- c) le imprese e gli enti PRODUTTORI INIZIALI di rifiuti NON PERICOLOSI con PIU' DI DIECI DIPENDENTI;
- d) COMMERCianti E INTERMEDIARI DI RIFIUTI
- e) le imprese e gli enti che effettuano OPERAZIONI DI RECUPERO E SMALTIMENTO RIFIUTI;
- f) i consorzi istituiti per il recupero ed il riciclaggio di particolari tipologie di rifiuti

**Il MUD viene compilato da ECONOMIE AMBIENTALI LECCO, v.le Dante 14. Per appuntamento tel. 0341.286741.**

### Diritto annuale CCIAA Milano Trasporto conto proprio di rifiuti

Si tratta del diritto per tutte le attività di trasporto rifiuti in contro proprio, effettuate con l'emissione del formulario trasporto rifiuti, che hanno ricevuto il certificato d'iscrizione all'albo per tale attività.

L'importo da versare è di € 50 da effettuarsi su c/c postale n. 54828207 (bollettino a tre cedolini), intestato a CCIAA di Milano - Albo Gestori Ambientali, causale: diritto annuale trasporto propri rifiuti 2008.

## Ricapitoliamo in sintesi i comportamenti da seguire nei diversi casi

<b>Registri nuovi</b>	Vidimare presso la Camera di commercio
<b>Registri in uso</b> <u>Già vidimati</u> da Agenzia delle Entrate	Utilizzabili fino a esaurimento
<u>Non vidimati</u>	Non più utilizzabili per ulteriori registrazioni ma da conservare

ti provvisti di vidimazione effettuata dall'Ufficio del Registro. Alla luce dei quesiti che abbiamo posto e delle razionali argomentazioni prospettate alle autorità, possiamo affermare che è consentita l'utilizza-

zione di tali registri fino a loro esaurimento. La vidimazione ottenuta precedentemente alla data del 13 febbraio, infatti, costituisce comunque assolvimento pieno dell'obbligo. **L'Ufficio Ambiente di Confartigianato Imprese Lecco è a disposizione per le forniture dei registri vidimati.**

**A tale scopo è sufficiente consegnare l'attestazione originale del versamento di 30 euro alla nostra sede di Lecco o alle delegazioni. Info: Marco Bonacina 0341.250.200, mbonacina@artigiani.lecco.it**

## SINTESI DEGLI OBBLIGHI

Tipologia del rifiuto	Fino a 30 Kg.	Oltre i 30 Kg.	Iscrizione Albo Gestori Trasporto conto proprio	Formulario	Registro Produttore (2)	MUD Produttore fino a 10 dipendenti	MUD Produttore oltre i 10 dipendenti	Registri e MUD Trasportatore dei propri rifiuti
Non pericoloso	X		SI	SI (1)	SI	NO	SI	NO
Non pericoloso		X	SI	SI	SI	NO	SI	NO
Pericoloso	X		SI	SI	SI	SI	SI	SI
Pericoloso		X	Trasporto con ditta autorizzata perché il quantitativo supera i 30 kg/litri	SI	SI	SI	SI	SI

1) per le rarissime esenzioni dalla compilazione del formulario trasporto si veda il testo di pagina 10.

2) esclusi i rifiuti da demolizione e scavi per l'edilizia



## Risparmiare con il “Servizio maggior tutela”

Ai sensi della legge 125/07, in seguito alla completa liberalizzazione del mercato elettrico, avvenuta l' 1 luglio 2007, per tutti clienti finali non domestici, con tutti i punti di prelievo in bassa tensione che non sono ancora passati al mercato libero, è stato conservato un trattamento di favore chiamato servizio di maggior tutela.

Per poter appartenere a questo mercato di maggior tutela è necessario avere contemporaneamente i seguenti tre requisiti:

- tutti i punti di prelievo devono essere trattati in bassa tensione;
- avere meno di 50 dipendenti;
- avere un fatturato annuo e un totale di bilancio inferiore a 10 milioni di euro.

Sino ad oggi l'esercente la maggior tutela, che per la nostra zona è Enel Distribuzione (ora Enel Servizio Elettrico) ha continuato a riservare i benefici del mercato di maggior tutela a tutti i clienti in bassa tensione.

Ora al fine di identificare i clienti che ne hanno diritto, con la prima fattura emessa successivamente all' 1 marzo 2008, Enel Servizio E-

lettrico spedisce una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà per autocertificare di soddisfare entrambe le tre condizioni sopra citate. Si tratta semplicemente di mettere una crocetta nella relativa casella e rispedire il modello con una fotocopia della carta d'identità all'indirizzo indicato.

In caso di mancata risposta entro 30 giorni, verrà trasmesso un sollecito, ed in caso di mancata risposta a questa nuova richiesta la ditta potrà essere oggetto di verifiche da parte delle autorità competenti. Chi non rispetta i requisiti per il mercato di maggior tutela si trova nel mercato di salvaguardia che prevede una tariffa di circa il 25/30% superiore.

Per quanto riguarda il mercato di maggior tutela la tariffa monoraria per il 1° trimestre 2008 è di €/mwh 97,5 e dal prossimo aprile, come anticipato dai media e da importanti istituti di ricerca, a causa del caro petrolio, subirà un nuovo aumento del 5% circa dopo l'aumento del 9% circa del 1° di gennaio 2008.

Per proteggere i propri associati da



questi continui aumenti del costo dell'energia, Confartigianato, attraverso il consorzio Cenpi ed il fornitore MPE Energia Spa, ha stipulato un accordo di fornitura valido per tutto il 2008 ad un prezzo fisso di € 87,31 con un risparmio del 10% circa.

Dal 1° aprile inoltre ci sarà un'altra importante novità per tutti i clienti del mercato elettrico. Infatti in recepimento di una direttiva comunitaria, con la delibera n. 278/2007 l'AEEG (Autorità per l'energia elettrica ed il gas) ha previsto che per tutti i clienti dotati di contatore e-

lettronico abilitato alla lettura per fasce orarie dei consumi verrà applicata una tariffazione multioraria. Per tutti gli altri verrà applicato il Load profiling. Questo sistema prevede una stima della suddivisione per fasce orarie in base ai consumi della zona di appartenenza, con un successivo conguaglio compensativo quando verrà introdotto anche per loro il contatore elettronico abilitato alla lettura per fasce. Questa novità avrà importanti ricadute sul costo dell'energia elettrica. Infatti da studi fatti da Confartigianato per i clienti che consumano prevalentemente di giorno vi sarà un aggravio nel costo dell'energia stimato nel 15/20%. Confartigianato si è immediatamente attivata presso le autorità competenti per cercare di attenuare l'impatto di questo nuovo sistema di tariffazione che avrà ripercussioni notevoli sulla maggior parte degli artigiani in un momento economicamente non molto felice.

**Per ogni ulteriore informazione: Confartigianato Lecco (E. Pensotti, tel. 0341/890370, epensotti@artigiani.lecco.it)**

## Artigiani, il “Cuore di Lecco”



Si è svolta lo scorso 15 marzo la manifestazione benefica “Cuore di Lecco” organizzata dal Comune di Lecco (assessorato sviluppo economico) di concerto con “Soroptimist International Club di Lecco”. Anche gli artigiani associati a Confartigianato Imprese Lecco hanno aderito con generosità, rispondendo con entusiasmo all'appello e donando una serie di articoli alimentari e da regalo che sono stati utilizzati nella raccolta di fondi per il sostegno di progetti di alto valore sociale. Ringraziamo quindi “di cuore” i nostri artigiani che, con questo gesto di solidale amicizia, hanno dimostrato che a volte basta poco per aiutare il prossimo. Il mariologo Adriano Stasi ha offerto volumi delle sue opere dedicate agli aspetti etico-religiosi dell'artigianato.

### HANNO OFFERTO I LORO PRODOTTI:

- Salumificio Fratelli Butti, Valmadrera
- Vibalm di Vittori Battista, forbici, Premana
- Studio Sante Pizzol, vetrate artistiche, Missaglia
- Pasticceria Dolce Forno di Valsecchi Fulvio, Christian & c, Lecco
- Gelateria Esquiman di Flavio Pigazzini & c, Lecco





■ GLI ARTIGIANI EDILI PUNTANO SU NUOVE TECNO

# Un'edilizia di qualità

Il settore dell'edilizia in Italia è in continua ascesa. Nel 2000 le imprese di costruzioni (che comprendono edili ed installatori di impianti) erano 590mila, di cui 432mila artigiane. Nel 2007 il loro numero è salito a 776mila (delle quali 579mila artigiane), che hanno dato lavoro ad un milione e 973 mila persone.



Un vero boom frutto della concomitanza di una serie di fattori: il "bonus fiscale" che ha dato impulso alle ristrutturazioni, un ritorno dell'interesse per l'investimento nel "mattoncino", la capacità delle imprese di comprendere le esigenze del mercato e darvi risposte all'insogna della qualità della progettazione e della realizzazione.

Nel Lecchese la crescita è spinta in gran parte dagli immobili industriali, ma anche sul fronte della casa si registrano incrementi in

tutto il territorio.

Non mancano tuttavia motivi di preoccupazione, fra cui il costante aumento delle materie prime (soprattutto ferro e cemento) e il lievitare del valore delle aree fabbricabili. Considerando la tendenza, da parte delle amministrazioni comunali, ad accrescere gli oneri a carico delle imprese, si arri-

va al risultato che i costi per l'area e gli oneri gravano su un nuovo immobile per il 50%, determinando minor redditività per gli imprenditori e un maggior salasso per l'acquirente.

## RAGAZZI AVANTI C'E' POSTO

Un altro aspetto critico è la carenza di manodopera, anche per la scarsa attrattiva che il mestiere esercita oggi sui giovani e le loro famiglie. Una tendenza che gli artigiani stanno cercando di invertire, puntando sulle

scuole professionali (a Lecco ci si può rivolgere all'ESPE, in via Grandi) e diffondendo tra i ragazzi un'immagine del settore edile più aderente alla attuale realtà. Il lavoro è molto cambiato rispetto al passato, ed offre opportunità preziose che ancora pochi dimostrano di saper cogliere. Troppi pregiudizi allontanano i giovani dai cantieri: la disaffezione nei confronti del lavoro manuale, i timori per la sicurezza, la fatica di dover lavorare spesso all'aperto. Pregiudizi che vanno sconfitti: prima di tutto, nei cantieri delle nostre imprese si opera in un contesto di elevata attenzione per la sicurezza. In secondo luogo, lavorare nell'edilizia significa avere subito un'occupazione al termine degli studi, con concrete possibilità di mettersi rapidamente in proprio e ottime chances di realizzazione professionale, economica e personale. Lo testimoniano gli stessi diplomati dell'ESPE: negli ultimi anni la scuola ha qualificato oltre 600 ragazzi che hanno immediatamente trovato un impiego redditizio e sicuro.

## UNA NUOVA FIGURA DI IMPRENDITORE

Le costruzioni del domani saranno completamente diverse da quelle del passato: dovranno consumare poco ed essere create nel rispetto dell'ambiente. Una vera rivoluzione costruttiva che è già in corso nella

nostra regione, con una legge quadro che anticipa gli obiettivi nazionali. Una scelta che sta spingendo gli imprenditori a compiere investimenti importanti nel



campo delle tecnologie e dei materiali eco-compatibili a basso impatto ambientale, sia nelle nuove costruzioni,

## MECI, EDILIZIA IN MOSTRA A LARIOFIERE

Compie 25 anni la MECI, la Mostra dell'Edilizia Civile e Industriale che, dal 28 al 30 marzo prossimi, sarà ospitata presso i padiglioni del centro fieristico Lariofiere di Erba, promosso e organizzato anche con il contributo di Confartigianato Imprese Lecco. Un appuntamento di grande rilievo per tutto il sistema dell'edilizia lariana, che nell'edizione dell'anno scorso ha superato le 16 mila presenze nel corso dei tre giorni di apertura.

I giorni della MECI costituiscono un momento privilegiato per conoscere le tendenze del settore, visionare le numerose novità frutto della ricerca applicata in ambito edilizio e approfondire il tema dell'utilizzo delle tecnologie come risposta ai cambiamenti radicali che vengono richiesti dalle nuove normative, a cominciare da quelle in ambito energetico.

Il meglio dell'offerta del comparto edile sarà in mostra con oltre 150 espositori provenienti da tutto il territorio nazionale su una superficie di oltre 10 mila metri quadrati, su tre padiglioni interni ed un ampio spazio esterno. Le merceologie presenti copriranno ogni aspetto della filiera delle costruzioni: utensili e macchine per la movimentazione terra, gru e pon-

teggi, attrezzature, sistemi di progettazione, coperture, isolamento termico, armature. Per il grande pubblico, saranno in vetrina carrelli, scale, chiusure, serramenti, rivestimenti.

Accanto all'esposizione vera e propria, MECI si propone anche come ambito privilegiato per convegni, incontri e dibattiti, organizzati da aziende e istituzioni, sui temi che toccano più da vicino il settore: dal risparmio energetico alla sicurezza, dalle novità legislative al tema dell'ambiente. Ci sarà un' apposita area dedicata proprio al tema del risparmio energetico e delle soluzioni concrete a disposizione di operatori e clienti per migliorare la propria abitazione sotto questo aspetto.

L'innovativa collaborazione con l'Ordine degli Architetti di Lecco e Como, e con il Politecnico di Milano, poli regionali di Lecco e di Como, darà vita all'iniziativa "Spazio al Progetto", con un'area appositamente strutturata per ospitare progetti di architetti, designer ed ingegneri professionisti "under 40".

Grande attenzione, infine, al tema dei giovani e della formazione. Anche quest'anno gli alunni del terzo anno delle scuole edili di Lecco e di Como, sotto la guida dei loro direttori, seguiranno dal vivo alcune opere in muratura.



LOGIE, RISPARMIO ENERGETICO E AMBIENTE

# per costruire il futuro

sia nelle ristrutturazioni. Una sfida che viene affrontata senza indugio, con la convinzione che nella qualità costruttiva risieda il potenziale di crescita delle



aziende edili.

In questa prospettiva, gli imprenditori sono spesso chiamati a partecipare alla riflessione sui nuovi modelli di territorio, tesi allo sviluppo sostenibile delle aree urbane tramite la riqualificazione degli spazi dismessi. La soluzione al problema dell'attuale sottodotazione infrastrutturale, derivante dalla scarsità di risorse pubbliche, arriverà necessariamente da un ulteriore incremento delle sinergie pubblico-privato. Al posto del vecchio muratore con cazzuola e cappellino di giornale, ecco nascere così una nuova figura di costruttore-promotore, portatore di proposte di intervento, protagonista del progetto fin dal momento della programmazione, fino alla realizzazione finale.

## UNA NUOVA LEGGE: PIÙ SICUREZZA, MENO ABUSIVI

"Combattere la piaga degli abusivi nel settore dell'edilizia, qualificare la categoria e sensibilizzare le istituzioni affinché una nuova legge disciplini l'accesso all'attività di costruttore edile". Così Arnaldo Redaelli, presidente nazionale di Confartigianato Costruzioni e presidente di Confartigianato Imprese Lecco, sintetizza le richieste degli artigiani edili, dirette ad ottenere una legge che regoli l'accesso degli imprenditori al settore, stabilendo rigorosi requisiti.

"Costruttori qualificati significano cantieri sicuri. Ritorniamo indispensabile - spiega Redaelli - un provvedimento che, attraverso la qualificazione degli imprenditori, garantisca trasparenza del mercato e tuteli i lavoratori e i consumatori. L'obiettivo è combattere il fenomeno degli operatori improvvisati e degli abusivi che mettono a rischio la sicurezza dei lavoratori, fanno concorrenza sleale alle imprese regolari, sottraggono gettito alle casse dello Stato, rendono un cattivo servizio agli utenti".

La proposta normativa, composta da 9 articoli, prevede una fase preliminare, immediatamente operativa, in base a cui gli aspiranti imprenditori dovranno esibire un attestato di qualificazione professionale, conseguibile solo dopo aver frequentato un corso formativo di almeno 80 ore dedicato in special modo alla tutela della sicurezza e della salute sul lavoro.

In seconda battuta, i nuovi imprenditori dovranno risultare in possesso di requisiti di idoneità professionale riconosciuti solo dopo aver sostenuto fino a 3 anni di corsi di formazione integrati a periodi di esperienza lavorativa e professionale in aziende abilitate.

Inoltre sarà fatto obbligo per le imprese edili di disporre di attrezzature e risorse economiche adeguate allo svolgimento della propria attività, in base a precisi requisiti di capacità organizzativa e finanziaria.

Infine il progetto di legge propone di impedire l'accesso al settore edile a tutti quegli imprenditori che avessero riportato precedenti penali o che abbiano procedimenti giudiziari ancora in corso, in quanto privi del requisito di onorabilità.

Una volta a regime, la legge avrebbe modo di regolare un settore come quello edile che ha assistito negli ultimi anni ad un aumento straordinario di imprese.

Queste sono guidate per la maggior parte da validi imprenditori, ma anche da qualche operatore inesperto ed improvvisato che di fatto "inquina" il mercato. Nella sola Lombardia nel quadriennio 2004-2007 le imprese artigiane del settore costruzioni sono passate da 100mila a 113mila e rappresentano più di un terzo del totale delle imprese artigiane.

## Comitato direttivo EDILI



**Presidente:**  
Arnaldo Redaelli

**Consiglieri:**  
Bruno Colmini  
Raffaele Mazzoloni  
Renato Riva  
Giusseppe Spreafico

## LE NOSTRE SEDI

**LECCO**  
sede Via G. Galilei, 1  
Tel. 0341 250200

**LECCO**  
delegazione contro  
Via Aspromonte, 45  
Tel. 0341 365320

**BARZANO\***  
Via A. Manara, 1  
Tel. 039 955887

**CALOLZIOCORTE**  
Via Isoria, 18  
Tel. 0341 644400

**COLICO**  
Via Nazionale, 91  
Tel. 0341 930469

**MERATE**  
Via Mameli, 6  
Tel. 039 9900331

**MISSAGLIA**  
Via Ugo Merlini, 4  
Tel. 039 9241599

**OGGIONO**  
Via Giovanni XXIII, 16  
Tel. 0341 577198

**PREMANA**  
Via 2 Giugno, 2  
Tel. 0341 890370

**PRIMALUNA**  
Via Provinciale, 77  
Tel. 0341 980118



■ OFFICINE MECCANICHE E MINUTERIE METALLICHE, U

# Qualità e inventiva

Il rapido sviluppo delle tecnologie ha fortemente accelerato negli ultimi anni l'evoluzione delle officine meccaniche e delle piccole imprese di minuterie metalliche. Le tolleranze si sono ristretti a livello di centesimi e millesimi, mentre l'innovazione delle tecniche e dei sistemi produttivi procede a ritmo continuo. Per l'artigiano è indispensabile tenersi costantemente informato sulle novità del mercato, sulle metodologie di impiego e di trasformazione, sui criteri di ricerca e valutazione dei materiali.

Flange e molle, tipici prodotti del territorio lecchese, sono un esempio tipico di questo progresso incalzante, che impone all'imprenditore una profonda conoscenza dei metalli e delle nuove leghe, una grande esperienza nel campo dei trattamenti termici, un aggiornamento costante sulle tecnologie, sui processi di produzione, sui sistemi di controllo della qualità.

## AL PRIMO POSTO, LA QUALITÀ

Anche se il tipo di lavorazione avvicina molto questo settore all'industria, ciò che lo contraddistingue è la capacità peculiare degli artigiani di operare anche su piccoli quantitativi e la disponibilità verso lo studio di soluzioni "ad hoc" in base alle severe specifiche tecniche di clienti sempre più esigenti.

Il capitolo "qualità" è particolarmente curato: quasi tutte

le aziende hanno un responsabile interno che assicura il rispetto delle normative imposte dal manuale di qualità e un severo controllo del ciclo produttivo, garantendo ai committenti l'assoluta conformità del prodotto.

Confartigianato Imprese Lecco, per facilitare il cammino verso la certificazione di qualità, organizza corsi dedica-

ti ma artigiana: la passione, il sacrificio personale, l'estro, il rischio e, perché no, una certa dose di spregiudicatezza.

## I PROBLEMI NON MANCANO

Attualmente uno dei maggiori problemi che angustia le aziende del comparto è il reperimento delle materie

prime, assottiglia sempre più i margini di guadagno del piccolo imprenditore, costringendolo ad inventarsi giorno per giorno nuovi sbocchi e nuove soluzioni per andare avanti. Risulta sempre più difficile pianificare una programmazione complessiva del lavoro, con un mercato in perenne fibrillazione che vede ridotto a quaranta giorni il periodo di produ-



ti alle diverse categorie e assistenza personalizzata in azienda, con costi e tempi calcolati su misura per le piccole imprese. Non per niente, i maggiori progressi si osservano in quelle ditte che hanno innovato, dedicandosi a nuovi prodotti, affacciandosi su nuovi mercati, investendo nel marketing. Ma nonostante l'evoluzione degli strumenti di lavoro, continuano a sopravvivere molti altri ingredienti dell'ani-

ma. La situazione è altalenante, e dipende in parte dalla strategia delle grosse industrie produttrici, che riforniscono il mercato in modo da ricavarne il maggior profitto, in parte dalle compagnie minerarie che, per lo stesso motivo, estraggono col contagocce alcuni minerali pregiati. Si tratta di un fattore destabilizzante che, assieme ai costi sempre più alti dell'energia, della manodopera e delle

ziona assicurata.

Nonostante ciò, la natura artigiana e la flessibilità riescono a far fronte ai volumi di produzione estremamente variabili, mettendo a frutto il know-how delle aziende e compensando così l'instabilità degli ordini e le oscillazioni dei prezzi.

C'è poi da considerare la concorrenza dei Paesi emergenti, dove il prezzo del prodotto finito è molto più basso. Per questo è indispensabile che gli organi istituzionali operino con opportuni interventi per calmierare i costi di produzione: Innanzitutto con agevolazioni alle imprese sul piano fiscale, sindacale, creditizio ed energetico, evitando gli aiuti limitati nel tempo e puntando su seri progetti a lungo periodo che restituiscano fiducia nel futuro e favoriscano il progresso delle imprese.

Purtroppo finora i segnali non sono incoraggianti. L'inesauribile ottimismo del piccolo imprenditore deve scontrarsi con un sistema politico che, mentre loda l'artigianato come spina dorsale dell'economia italiana, non è poi in





**L'ARTIGIANATO D'AVANGUARDIA**

# del "made in Lecco"

## **FORMAZIONE PROFESSIONALE, L'IMPORTANZA DELLA "GAVETTA"**

Da sempre, uno dei compiti delegati all'azienda artigiana è quello della formazione professionale. Un ruolo che, in mancanza di strutture adeguate di avviamento ai mestieri, influisce in maniera determinante sulle dinamiche del mercato del lavoro. Nella maggioranza dei casi, un giovane che termina la scuola tecnica o professionale ha la sua prima esperienza nell'officina artigiana. È l'artigiano che gli offre la possibilità di fare la gavetta, che lo tira su mostrandogli l'applicazione pratica delle teorie apprese sui banchi. Molte volte occorre cominciare quasi da zero, insegnando a leggere il calibro, il micrometro, i disegni.

L'addestramento del futuro meccanico prosegue affidandogli le lavorazioni più semplici, fino a raggiungere la specializzazione sui vari tipi di macchine. Quando la formazione è completa, l'ex-apprendista prende spesso la strada dell'industria, oppure si mette in proprio. Al di là dell'amarrezza nel vedere andar via un bravo collaboratore proprio nel momento in cui raggiunge la maturità professionale, all'artigiano rimane la consapevolezza e l'orgoglio di svolgere una funzione fondamentale nel sistema economico.

Purtroppo il problema della scarsità di manodopera specializzata è sempre più preoccupante. I periti tecnici, dopo il diploma, tendono a proseguire gli studi all'Università, lasciando sguarnita una risorsa fondamentale per le aziende artigiane. Per questo motivo, Confartigianato Imprese Lecco sta svolgendo, in collaborazione con le scuole superiori della provincia di Lecco, un'intensa opera di propaganda tra i giovani, affinché non trascurino le interessanti opportunità e le soddisfazioni professionali derivanti dall'impiego in una moderna azienda artigiana.

La ricerca della manodopera non è facile, specialmente nel settore delle officine meccaniche e delle minuterie, dove si richiede una precisione assoluta. Gli apprendisti neodiplomati, se veramente motivati e volenterosi, trovano molte porte aperte. Ma occorre essere dotati di costanza, dedizione e tanta voglia di imparare.

grado di prendere decisioni concrete per rilanciarne la produttività.

## **AVANTI TUTTA, INSIEME**

Nonostante il radicato individualismo insito nel DNA artigiano, specie tra i giovani si sta prendendo coscienza della necessità di collaborare tra aziende del settore, lavorando con unità di intenti verso obiettivi di comune interesse. È sempre maggiore infatti il numero di coloro che partecipano a programmi organizzati da Confartigianato Imprese Lecco nei settori dell'innovazione, della formazione, dell'export, determinando una crescita della cultura imprenditoriale. Una delle iniziative allo studio, promossa dai direttivi di categoria delle officine meccaniche e delle minuterie metalliche, riguarda la realizzazione di una banca dati che raccolga

le potenzialità strutturali e la disponibilità di macchinari delle imprese associate, costituendo una base informativa preziosa a disposizione di chi deciderà di far parte di questa prima forma di "rete". Cresce anche la consapevolezza che l'aggregazione, attraverso la creazione di gruppi di partnership, sia la strada giusta per offrire, grazie alla struttura associativa, servizi più complessi e trasversali tra tutti i settori, senza per questo far perdere al piccolo imprenditore la propria irrinunciabile identità. Ecco quindi le iniziative per andare insieme alle fiere internazionali abbattendo i costi grazie ai fondi comunitari e regionali. Oppure per aggiornare titolari e dipendenti con i corsi di formazione ad alto livello finanziati dal Fondo Sociale europeo. Perché la strada per conquistare un "posto al sole" va percorsa insieme.

## **CONSIGLIO DIRETTIVO OFFICINE MECCANICHE**



**Presidente:** *Luigi Pirovano*

**Consiglio Direttivo (da destra)**

*Luigi Pirovano; Riccarda Bongiovanni; Romano Dell'Oro  
Paola Longhi; Marco Pasquali*

## **CONSIGLIO DIRETTIVO MINUTERIE METALLICHE**



**Presidente:** *Tino Colombo*

**Consiglio Direttivo (da sinistra, seduti)**

*Mauro Lafranconi; Danilo Tizzoni; Paola Spreafico  
Tino Colombo; Roberto Facchini*

## **LE NOSTRE SEDI**

### **LECCO sede**

Via G. Galilei, 1  
Tel. 0341 250200

### **LECCO centro**

Via Aspromonte, 45  
Tel. 0341 365320

### **BARZANO\***

Via A. Manara, 1  
Tel. 039 955887

### **CALOLZIOCORTE**

Via Istria, 18  
Tel. 0341 644400

### **COLICO**

Via Nazionale, 91  
Tel. 0341 930469

### **MERATE**

Via Mameli, 6  
Tel. 039 9900331

### **MISSAGLIA**

Via Ugo Merlini, 4  
Tel. 039 9241599

### **OGGIONO**

Via Giovanni XXIII, 16  
Tel. 0341 577198

### **PREMANA**

Via 2 Giugno, 2  
Tel. 0341 890370

### **PRIMALUNA**

Via Provinciale, 77  
Tel. 0341 980118



## Nuove imprese, ora è più difficile



Il Dipartimento Trasporti Terrestri ha dettato le disposizioni attuative del nuovo regime per l'accesso al mercato dell'autotrasporto introdotto dalla Legge finanziaria che si applica alle imprese che intendono esercitare l'autotrasporto di cose per conto di terzi dal 1° gennaio 2008 con autoveicoli di massa superiore a 1,5 tonnellate.

Va subito evidenziato che il nuovo regime non riguarda le imprese già operanti al 31 dicembre 2007, in base ad una regolare iscrizione all'albo senza limitazioni di esercizio, nonché quelle ad esse subentrate a patto che detto subentro sia avvenuto sempre entro il 31 dicembre scorso. In secondo luogo, nel confermare che la disposizione in esame si applica alle imprese nuove di autotrasporto, si chiarisce che essa produce effetti verso le aziende già esercenti con iscrizione limitata, con le modalità di attuazione chiarite nella nota del Ministero, che peraltro contiene disposizioni per la disciplina della fase transitoria intercorsa prima della circolare in commento.

### Le 3 modalità di accesso al mercato

Per le imprese che intendono esercitare l'attività di autotrasporto di cose per conto di terzi dal 1° gennaio 2008 il nuovo regime prevede, oltre al fatto di dover dimostrare i 3 requisiti per l'accesso alla professione ed all'iscrizione all'albo, l'obbligo di entrare sul mercato con una delle 3 seguenti modalità:

- 1) **Cessione d'azienda**, cioè l'acquisizione per cessione di altra azienda "che cessi l'attività di autotrasporto di cose per conto di terzi". Questo tipo di accesso al mercato è del tutto identico a quello già in vigore fino al 31 dicembre 2007.
- 2) **Cessione di parco veicolare** che - diversamente dal passato - deve essere composto da autoveicoli di categoria ecologica non inferiore all'Euro 3, da altra impresa che cessi l'attività e si cancelli.
- 3) **Per ingresso diretto al mercato**, possibile quando l'impresa acquisisca ed immatricoli, singolarmente o in forma associata, veicoli adibiti al trasporto di cose di categoria non inferiore a Euro 3 ed aventi massa complessiva a pieno carico non inferiore a 80 tonnellate. In merito a questa forma di accesso - inesistente fino allo scorso 31 dicembre - il Dipartimento Trasporti Terrestri specifica che:
  - a) Per "acquisizione" di autoveicoli o complessi veicolari, si intende la presa in disponibilità di detti veicoli da parte dell'impresa di autotrasporto in una delle seguenti forme: acquisto in proprietà, acquisto con patto di riservato dominio, leasing o usufrutto;
  - b) Per "immatricolato" s'intende l'immissione in circolazione tanto di un veicolo nuovo, quanto di un usato, purché nel rispetto della categoria euro 3;
  - c) **Per il computo delle 80 tonnellate**, richieste dalla norma, viene chiarito che:
    - nel caso di autoveicoli isolati con capacità di carico, si prendono in esame le tonnellate della massa complessiva legale risultante dalla carta di circolazione;
    - "nel caso di autoveicoli atti al traino, la massa legale del complesso che l'autoveicolo trainante è atto a formare risultante dalla carta di circolazione, a condizione dell'effettiva disponibilità di un veicolo trainato (rimorchio o semirimorchio) in regola per la circolazione, senza computare la massa complessiva di eventuali rimorchi o semirimorchi ulteriori in disponibilità dell'impresa".

**ESEMPIO - Nel caso l'impresa abbia acquisito un trattore e quattro semirimorchi di massima portata, si calcolano solo 44 tonnellate, relative alla massa legale che il complesso autoarticolato è atto a for-**



mare, e non si calcolano le tonnellate di massa complessiva degli altri 3 semirimorchi acquisiti dall'impresa.

Nel caso che il complesso di cui sopra sia un **autoarticolato**, si possono prendere in considerazione le masse complessive di ulteriori trattori, cui non corrisponda la disponibilità di un semirimorchio". Di questi ulteriori trattori, il valore da prendere in considerazione non è la tara del veicolo, ma la massa complessiva annotata nel campo F2 della carta di circolazione di detto veicolo

d) **I requisiti di accesso** richiesti dalla nuova disposizione debbono essere mantenuti dall'impresa durante tutta la sua attività. Pertanto – chiarisce espressamente la circolare ministeriale – “le imprese che si avvalgono di questa alternativa debbono continuare ad esercitare con autoveicoli appartenenti alla categoria euro 3 o superiore, e con massa totale non inferiore a 80 tonnellate, salvo comprovati casi di forza maggiore quali il furto, l'incendio o distruzione autoveicolo”.

e) **L'accesso al mercato in forma associata** è possibile per cooperative a proprietà divisa e consor-

zi iscritti nella relativa sezione speciale dell'Albo degli Autotrasportatori. “In tale ipotesi – continua la nota ministeriale - le imprese consociate possono accedere al mercato prescindendo dal tonnellaggio afferente alla singola impresa, purché il consorzio o la cooperativa di appartenenza abbia globalmente in disponibilità veicoli di massa complessiva non inferiore alle 80 tonnellate. Qualora una delle imprese consociate receda dal consorzio o dalla cooperativa, alla stessa si applicheranno le regole previste dall'art. 2, comma 227 della legge n. 244/2007”.

#### Imprese già iscritte con limitazioni

Alle imprese già esistenti ed in esercizio alla data del 31 dicembre 2007 – precisa la circolare - continuano ad applicarsi le disposizioni vigenti a tale data.

Pertanto, un'impresa che al 31 dicembre 2007 poteva esercitare esclusivamente con autoveicoli isolati di portata non superiore a 7 tonnellate e di massa complessiva non superiore a 11,5 tonnellate e/o con autoveicoli per trasporto specifico di calcestruzzo, di rifiuti con compattatore o di liquami, potrà continuare ad immettere in circolazione esclusivamente le menziona-

Per tutte le pratiche relative ai nuovi requisiti per l'accesso al mercato e richieste di informazioni in merito, gli autotrasportatori possono rivolgersi agli Uffici del Consaut in via Galilei 1 a Lecco (Giovanni Dell'Oro, 0341.250.073).

te tipologie di veicoli.

Qualora la medesima impresa intenda esercitare con diverse tipologie di veicoli (di massa superiore a 11,5 tonnellate, ecc) dovrà accedere al mercato secondo una delle tre modalità indicate per le imprese nuove.

Riguardo all'esercizio dell'attività con limitazioni, si fa notare espressamente che, a differenza del passato, le imprese nuove non sono più libere di immatricolare alcuna tipologia di veicoli specifici o di portata limitata (indicati nel precedente capoverso), ma sono ora costrette – a causa della fine del regime transitorio, limitato al 31.12.2007 ad effettuare l'accesso con una delle tre forme appena viste.

#### Fase transitoria

Per disciplinare il passaggio dal precedente al nuovo regime d'in-

gresso al mercato, la circolare detta alcune disposizioni transitorie:

- alle imprese che hanno acquisito un parco veicolare, con atto formalizzato entro il 31 dicembre 2007, si applicano le previgenti disposizioni (e quindi non si applica la limitazione relativa alla categoria ecologica dei veicoli);
- le imprese che hanno acquisito o commissionato autoveicoli isolati “70/115” o autoveicoli per trasporto specifico calcestruzzo, di rifiuti con compattatore e o di liquami, tra il 1° ed il 29 gennaio 2008 (data di emanazione della circolare) possono esercitare l'attività con i citati veicoli, a condizione che effettuino entro il 31.12.2008 (cioè un anno dall'entrata in vigore del nuovo regime) l'accesso al mercato secondo una delle tre forme sopra illustrate.



**LECCO**  
Via G. Galilei, 1  
Tel. 0341 250200

**LECCO**  
Via Aspromonte, 45  
Tel. 0341 365320

**BARZANO'**  
Via A. Manara, 1  
Tel. 039 955887

**CALOLZIOCORTE**  
Via Istra, 18  
Tel. 0341 644400

**COLICO**  
Via Nazionale, 91  
Tel. 0341 930469

**MERATE**  
Via Marnelli, 6  
Tel. 039 9900331

**MISSAGLIA**  
Via Ugo Merlini, 4  
Tel. 039 9241599

**OGGIONO**  
Via Giovanni XXIII, 16  
Tel. 0341 577198

**PREMANA**  
Via 2 Giugno, 2  
Tel. 0341 890370

**PRIMALUNA**  
Via Provinciale, 77  
Tel. 0341 980118



## Le novità in materia di denaro contante

Nell'ambito del Decreto che ha recepito la terza Direttiva in materia di antiriciclaggio il Legislatore ha previsto una sensibile riduzione del limite dell'uso del contante che, a decorrere dal 30.4.2008, sarà pari a € 5.000.

### Limiti attuali

Come previsto dall'art. 1, DL n. 143/91, convertito dalla Legge n. 197/91, è vietato il trasferimento di denaro contante, effettuato a qualsiasi titolo tra soggetti diversi, per importi complessivamente superiori a € 12.500 (il limite non assume rilevanza se una delle parti è una banca o le Poste).

### Nuovi limiti

Ora nell'ambito del D.Lgs. n. 231/2007, emanato in attuazione della Direttiva n. 2005/60/CE, il Legislatore ha previsto:

- la riduzione del limite per i tra-

sferimenti in contante a € 5.000;

- la decorrenza del nuovo limite dal 30.4.2008.

L'art. 49, D.Lgs. n. 231/2007 dispone infatti il divieto di effettuare, a qualsiasi titolo tra soggetti diversi, trasferimenti di denaro contante se l'importo "dell'operazione, anche frazionata, è complessivamente pari o superiore a 5.000 euro." Il nuovo limite si applica anche alle c.d. "operazioni frazionate", intendendo per tali le operazioni unitarie sotto il profilo economico, di valore pari o superiore al citato limite di € 5.000, realizzate attraverso più operazioni, singolarmente di importo inferiore, effettuate in momenti diversi ed in un circoscritto periodo di tempo fissato in 7 giorni.

### Sanzioni

La violazione del divieto di effettuare trasferimenti di denaro con-

tante sopra esaminata è punita con la sanzione dall'1 al 40% dell'importo trasferito. Tale sanzione è applicabile non solo al soggetto che ha effettuato il trasferimento ma anche a colui che ha ricevuto le somme in contante.

### Precisazioni

Si ricorda che destinatari della normativa antiriciclaggio sono anche tutti quei soggetti (dottori commercialisti, ragionieri, consulenti dal lavoro, consulenti tributari non iscritti in Albi e società di servizi del settore contabile/tributario) per i quali vige l'obbligo di comunicare al Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) le violazioni all'uso del contante delle quali gli stessi hanno avuto cognizione nell'esercizio della loro attività.

### Suggerimenti operativi

In considerazione delle più severe

regole introdotte dalla normativa si consiglia, in modo ancor più pressante, di evitare l'effettuazione di operazioni di pagamento con uso del contante e, in ogni caso di non usare assolutamente contante per pagamenti che superano l'importo di € 5.000.

E' opportuno che tali operazioni transitino sempre per il canale bancario mediante disposizioni di bonifico, assegni, ecc... e che in fattura siano indicate modalità di pagamento che non riconducano a regolazioni in denaro contante delle transazioni commerciali di importi oltre i 5.000 €.

Infine si raccomanda, in particolare ai soggetti in regime di contabilità ordinaria, una oculata gestione del conto cassa che non deve registrare operazioni di importo superiore ai 5.000 € evitando anche prelievi, versamenti, finanziamenti da parte dei soci di importi oltre i limiti previsti dalla legge.

## Brevi fiscali / Studi di settore e autoveicoli

### Abolita l'annotazione separata

E' stato pubblicato in Gazzetta il Decreto che prevede l'abolizione dell'obbligo di annotazione separata e compilazione di più studi di settore per i soggetti che svolgono più attività non rientranti nello stesso studio di settore. L'abrogazione dell'obbligo decorre dall'anno 2007, non dovranno pertanto essere compilati i modelli Ansep (annotazione separata) già in sede di compilazione del prossimo modello Unico 2008. I soggetti con più attività dovranno compilare e applicare soltanto lo studio di settore relativo all'attività principale. In caso di attività secondarie con ricavi che superano il 30% (20% per il 2007) dei ricavi complessivi il risultato dello studio di settore non potrà essere utilizzato per l'attività di accertamento ma soltanto per ricavare liste selettive di controllo a disposizione dell'Amministrazione Finanziaria. Resta ancora, per i soggetti multiatività, l'obbligo di annotare separatamente i ricavi delle diverse attività svolte. Tale obbligo risulta abolito per quanto riguarda i costi.

### Autoveicoli: deduzioni 2006 e 2007

Ricordiamo le principali regole di deduzione dei costi:

A regime (a decorrere dal 2007), è ammessa una deduzione pari al:

- 40% con riferimento alla generalità delle imprese per le autovetture e autocaravan non concesse in uso promiscuo ai dipendenti;
- 80% per le auto utilizzate dagli agenti e rappresentanti di commercio;
- 40% per le autovetture utilizzate dai lavoratori autonomi, limitatamente ad una autovettura per ciascun professionista;
- 90% per i mezzi dati in uso promiscuo ai dipendenti per la maggior parte del periodo d'imposta.

Per quanto concerne il periodo d'imposta in corso al 3.10.2006, già interessato dalle restrizioni introdotte dal decreto legge n. 262 del 2006, è stata prevista una deducibilità pari al:

- 20% con riferimento alla generalità delle imprese per le autovetture e autocaravan

non concesse in uso promiscuo ai dipendenti; tale percentuale è confermata all'80% per le auto utilizzate dagli agenti e rappresentanti di commercio;

- 30% per le autovetture utilizzate dai lavoratori autonomi, limitatamente ad una autovettura per ciascun professionista;
- 65% per i mezzi dati in uso promiscuo ai dipendenti per la maggior parte del periodo d'imposta.

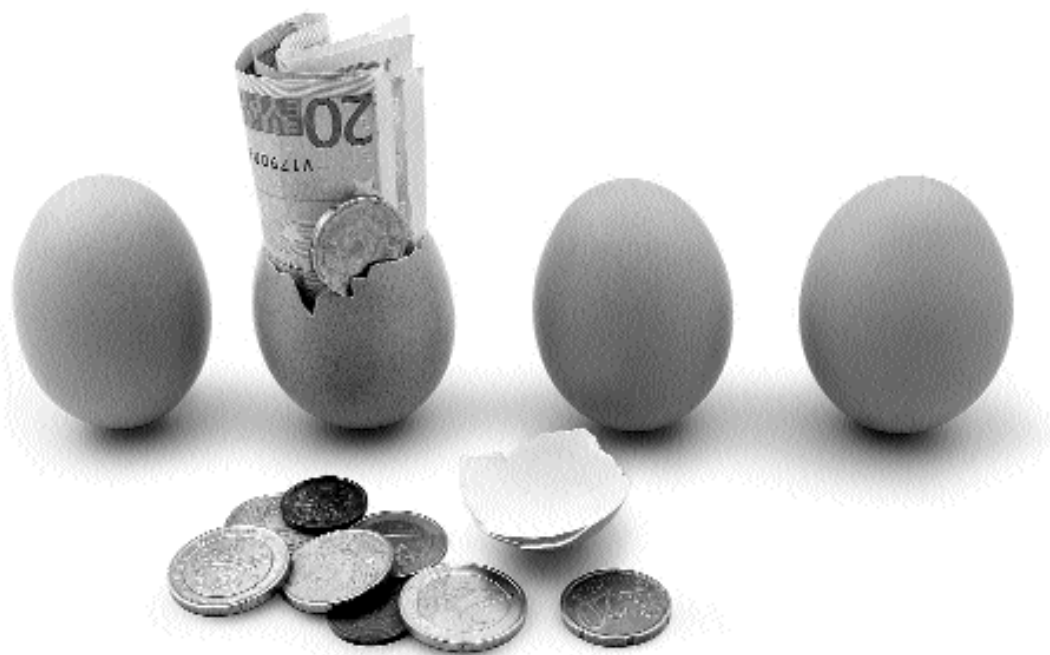
Tali importi potranno essere recuperati in deduzione nel periodo d'imposta in corso alla data del 27 giugno 2007 (periodo d'imposta 2007) e di essi si tiene conto ai fini del versamento della seconda o unica rata di acconto relativa a tale periodo. In pratica, nella dichiarazione dei redditi del 2007 i contribuenti potranno effettuare una variazione in diminuzione per tener conto di tale costo. A tal fine, ad esempio, sul Modello UNICO PF viene specificato che nel rigo RG20 ovvero RF40 vanno indicati tali costi.





## Il Milleproroghe è legge

Il decreto 248/2007, detto "milleproroghe" è stato recentemente convertito in legge. Ecco le principali novità



### ESTROMISSIONE IMMOBILI

È stata modificata la disposizione contenuta nella Legge Finanziaria per il 2008 relativa all'estromissione dell'immobile strumentale da parte delle imprese individuali (vedi articolo sull'Artigianato Lecchese n. 3 a pag. 20). La novità consiste nella possibilità di estromettere non solo l'immobile direttamente utilizzato nell'attività ma anche gli immobili non utilizzati, ad esempio, dati in locazione. Infatti in base alla precedente formulazione della Legge era ammessa l'estromissione soltanto degli immobili utilizzati direttamente ed esclusivamente per l'esercizio dell'impresa. La nuova versione della legge ammette all'agevolazione tutti gli immobili posseduti. Pertanto ribadiamo che possono

essere estromessi gli immobili:

- utilizzati direttamente ed esclusivamente per l'esercizio dell'impresa
- gli immobili non utilizzati nell'ambito dell'impresa in quanto dati in locazione a terzi o adibiti promiscuamente all'esercizio dell'impresa.

### ESTROMISSIONE DEL LAVORO IRREGOLARE

Sono state disposte alcune proroghe in materia di lavoro irregolare. In particolare è fissato:

- **al 30.6.2008** il termine per la notifica delle sanzioni amministrative per l'impiego di lavoratori irregolari riferite a violazioni constatate fino al 31.12.2002;
- **al 30.9.2008** (in precedenza 30.9.2007) il termine per la regolarizzazione e il riallineamen-

to retributivo e contributivo di rapporti di lavoro non risultanti da scritture o da altra documentazione obbligatoria.

- **al 30.9.2008** (in precedenza 30.4.2007) il termine entro il quale i datori di lavoro/commitenti possono procedere alla regolarizzazione, tramite la trasformazione in rapporti di lavoro subordinato, dei rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, anche a progetto.

### FALLIMENTI IMMOBILIARI E FONDO DI SOLIDARIETÀ

Sono state introdotte alcune modifiche alla disciplina a tutela dei diritti degli acquirenti di immobili da costruire, in base al quale

- dal 21.7.2005 il costruttore ha l'obbligo di rilasciare una fi-

deissione di importo corrispondente alle somme riscosse o ancora da riscuotere prima del trasferimento della proprietà, nonché di stipulare una polizza assicurativa per la copertura dei danni derivanti dalla rovina dell'immobile o da gravi difetti di costruzione.

È inoltre previsto l'accesso ad un Fondo di solidarietà da parte delle "vittime" dei fallimenti Immobiliari.

### ACCATASTAMENTO FABBRICATI EX RURALI

È prorogato al 31.10.2008 il termine entro il quale è possibile procedere, senza applicazione di sanzioni, all'accatastamento dei fabbricati per i quali il requisito di ruralità è venuto meno per effetto del DL262/2006.

Tale Decreto ha ristretto i criteri



## Incentivi alla rottamazione di veicoli

Il decreto:

a) conferma per il periodo 3.10.2006 – 31.3.2010, il contributo pari a € 1.500 per l'acquisto di autovetture ed autocarri nuovi già omologati per l'alimentazione a metano, a GPL, elettrica o ad idrogeno. L'importo del contributo è aumentato di ulteriori € 500 in presenza di emissioni di CO<sub>2</sub> inferiori a 120 gr per Km. Si rammenta che l'agevolazione è applicabile ai veicoli acquistati e risultanti da un contratto stipulato a decorrere dal 3.10.2006 al 31.12.2009.

b) proroga al 31.12.2008 le disposizioni che prevedono per ciascun autoveicolo per il trasporto promiscuo immatricolato "Euro 0" o "Euro 1" consegnato al demolitore:

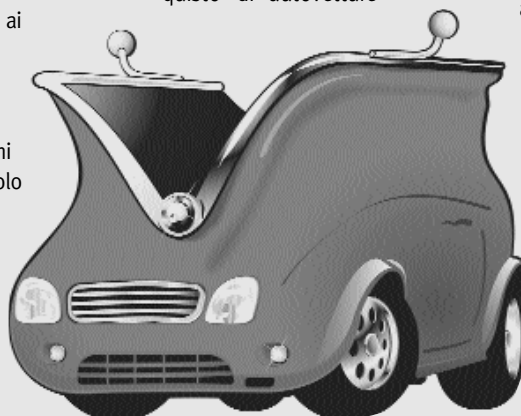
- la concessione di un contributo pari al costo di demolizione. L'ammontare massimo del contributo è stato aumentato a € 150 (in precedenza € 80);

- nel caso di rottamazione senza sostituzione, il rimborso dell'abbonamento al trasporto pubblico locale nell'ambito del Comune di residenza, per 3 annualità (in precedenza tale beneficio era riconosciuto per una annualità). Tali agevolazioni vengono estese anche alla rottamazione di autoveicoli per il trasporto promiscuo immatricolati "Euro 2" prima dell'1.1.99;

c) riconosce un contributo pari a € 300 e l'e-

senza delle tasse automobilistiche per una annualità nel caso di acquisto di un motociclo nuovo "Euro 3" fino a 400 cc di cilindrata con sostituzione di un motociclo "Euro 0";

d) riconosce un contributo pari a € 700 e l'esenzione dal pagamento delle tasse automobilistiche per una annualità per l'acquisto di autovetture



nuove "Euro 4" o "Euro 5" che emettono non oltre 140 gr di CO<sub>2</sub> per Km (130 se alimentate a diesel), in sostituzione di autovetture e autoveicoli per il trasporto promiscuo "Euro 0", "Euro 1" o "Euro 2".

L'importo di tale contributo è aumentato di ulteriori € 100 in presenza di emissioni di CO<sub>2</sub>

inferiori a 120 gr per Km. Qualora la demolizione interessi 2 autoveicoli appartenenti al-

lo stesso nucleo familiare, il contributo è aumentato di € 500.

e) riconosce, per la sostituzione di autoveicoli per trasporto promiscuo di cose e persone, autocarri, autoveicoli per trasporti specifici, autoveicoli per uso speciale e autocaravan di massa massima fino a 3.500 Kg, di categoria "Euro 0" o "Euro 1" immatricolati ante 1.1.99, con veicoli "Euro 4" aventi la medesima tipologia e limite di massa, un contributo pari a:

- €1.500 se il veicolo ha massa massima inferiore a 3.000 Kg;

- €2.500 se il veicolo ha massa massima compresa tra 3.000 Kg e 3.500 Kg.

Le nuove agevolazioni di cui ai punti c) d) e) si applicano ai veicoli acquistati e risultanti da un contratto stipulato a decorrere dall'1.1.2008 al 31.12.2008 e immatricolati

non oltre il 31.3.2009.

L'agevolazione prevista dal punto a) per l'acquisto di veicoli omologati dal costruttore per la circolazione mediante alimentazione, esclusiva o doppia del motore con gas metano o Gpl, nonché mediante l'alimentazione elettrica ovvero ad idrogeno è cumulabile, al sussistere delle condizioni richieste, con le agevolazioni di cui ai punti d) ed e) per la dismissione di veicoli aventi un negativo impatto ambientale.

per il riconoscimento della ruralità degli immobili destinati ad uso abitativo richiedendo che il soggetto interessato rivesta la qualifica di imprenditore agricolo e sia iscritto nel Registro delle Imprese.

### CARTELLE E RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Le cartelle di pagamento riferite a ruoli consegnati all'Agente della riscossione dall'1.6.2008 devono contenere, a pena di nul-

lità, l'indicazione del responsabile del procedimento di iscrizione a ruolo e di quello di emissione e notificazione delle cartelle stesse.

Sono considerate valide le cartelle di pagamento prive di tale indicazione (c.d. cartelle "mute") se riferite a ruoli consegnati prima della predetta data.

### MANCATA EMISSIONE DELLO SCONTRINO/ RICEVUTA

La Legge 224/2007 ha previsto

che la sospensione della licenza o dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività per la mancata emissione dello scontrino o ricevuta fiscale è disposta quando, nel corso del quinquennio, si verificano almeno 4 distinte violazioni (in precedenza 3), in giorni diversi.

Ai fini di coordinamento, il Decreto in esame dispone che gli atti di sospensione devono essere notificati dall'Agenzia delle Entrate entro 6 mesi da quando è stata contestata la quarta (in precedenza terza) violazione.

### DESTINAZIONE DEL 5% IRPEF

Tra i soggetti ai quali il contribuente può destinare il 5% dell'IRPEF, sono ricomprese anche le fondazioni nazionali di carattere culturale e le associazioni sportive dilettantistiche riconosciute dal Coni.

**L'ufficio Fiscale, sotto la guida del responsabile dott. Armando Dragoni è a disposizione degli artigiani associati per ogni chiarimento.**



## Credito annuale IVA: cosa farne

L'art. 30, DPR n. 633/72 stabilisce che il credito IVA risultante dalla dichiarazione annuale può essere alternativamente:

- utilizzato in detrazione nelle liquidazioni periodiche dell'anno successivo;
- utilizzato in compensazione nel mod. F24, a partire dall'1.1 dell'anno successivo (codice tributo "6099"), per il pagamento di tributi, contributi o premi;
- richiesto a rimborso, al ricorrere di determinati requisiti e comunque in caso di cessazione dell'attività, presentando l'apposito modello VR.

Le 3 alternative possono anche coesistere, essendo possibile destinare il credito in parte alla compensazione (o detrazione) e in parte al rimborso.

### I REQUISITI PER IL RIMBORSO

Il rimborso del credito IVA annuale mediante presentazione dell'apposito modello VR è riservato ai soggetti che soddisfano almeno uno dei requisiti previsti del citato art. 30, comma 3, vale a dire:

- A) ALIQUOTA MEDIA DELLE OPERAZIONI ATTIVE (maggiorata del 10%) INFERIORE A QUELLA DEGLI ACQUISTI
- B) OPERAZIONI NON IMPONIBILI SUPERIORI AL 25% DEL TOTALE OPERAZIONI EFFETTUATE
- C) ACQUISTI DI BENI AMMORTIZZABILI E SPESE PER STUDI E RICERCHE

• D) PREVALENZA DI OPERAZIONI NON SOGGETTE AD IVA PER MANCANZA DEL REQUISITO DELL'ATTORIALI PER UN IMPORTO SUPERIORE AL 50% DEL VOLUME D'AFFARI

• E) SOGGETTI NON RESIDENTI

Ai fini del rimborso l'ammontare del credito deve essere superiore a € 2.582,28. Una volta verificata tale condizione, il rimborso può essere richiesto anche solo per una parte del credito spettante (anche inferiore al predetto importo minimo).

Inoltre, il rimborso può essere richiesto, indipendentemente dal sussistere dei requisiti sopra richiamati:

- nell'ipotesi di cessazione dell'attività; ovvero
- per il minor credito risultante dalle dichiarazioni annuali relative all'ultimo triennio.

Va ricordato che per l'utilizzo in compensazione del credito IVA risultante dalla dichiarazione annuale non sono invece richieste particolari condizioni.

### MINORE ECCEDENZA DELL'ULTIMO TRIENNIO

Forniamo alcuni approfondimenti con riferimento alla possibilità di rimborso del minor credito del triennio. Tale modalità è percorribile qualora le dichiarazioni degli ultimi 3 anni presentino un credito, anche se di importo inferiore a € 2.582,28. In tal caso, il rimborso può essere richiesto per il minor credito IVA risultante dalle dichiarazioni annuali

relative all'ultimo triennio, per la parte non chiesta già a rimborso o non compensata nel mod. F24. Pertanto, qualora le dichiarazioni relative al 2005 - 2006 - 2007 presentino un credito, il soggetto può richiedere il rimborso in misura corrispondente al minore degli importi relativi ai 3 anni considerati, al netto di quanto già chiesto a rimborso o utilizzato in compensazione.

### MODALITÀ DI RICHIESTA DEL RIMBORSO

La richiesta del rimborso è subordinata ai seguenti adempimenti:

- indicazione del credito nel quadro VX del mod. IVA 2008 relativa al 2007 (ovvero quadro RX del mod. UNICO 2008), con specificazione dell'importo di cui si richiede il rimborso;
- presentazione dell'apposito modello VR, in duplice esemplare (entrambi sottoscritti in originale) su supporto cartaceo, al competente Agente della riscossione entro il termine di presentazione della dichiarazione annuale IVA (31.7.2008).

### SOGGETTI AMMESSI ALL'EROGAZIONE PRIORITARIA DEL RIMBORSO

Ai sensi dell'art. 38-bis, comma 9 le categorie di contribuenti individuate da appositi Decreti ministeriali possono accedere all'erogazione del rimborso (sia annuale che infrannuale) in via prioritaria, ossia entro 3 mesi dalla richiesta.

Tali soggetti sono tenuti a compilare l'apposita nuova casella "Contribuenti ammessi all'erogazione prioritaria del rimborso" presente nel modello VR/2008 indicando il codice corrispondente alla categoria cui appartengono, vale a dire:

- codice 1: Soggetti subappaltatori operanti nel settore edile che effettuano prestazioni di servizi con applicazione del reverse charge (ex art. 17, comma 6, lett. a)
- codice 2: Soggetti che svolgono le attività individuate dal codice ATECOFIN 2004 37.10.1, ossia di recupero e preparazione per il riciclaggio di cascami e rottami metallici
- codice 3: Soggetti che svolgono le attività individuate dal codice ATECOFIN 2004 27.43.0, ossia che producono piombo, zinco e stagno, nonché i semilavorati degli stessi metalli di base non ferrosi

### PRESTAZIONE DELLE GARANZIE

L'art. 38-bis prevede che, per ottenere il rimborso, il soggetto interessato deve prestare una fideiussione rilasciata da un istituto di credito, assicurazione o azienda commerciale ritenuta affidabile da parte dell'Amministrazione finanziaria, per una durata pari a 3 anni dall'esecuzione del rimborso o, se inferiore, al periodo mancante al termine per l'accertamento.

La garanzia non è dovuta nel caso in cui la richiesta di rimborso non superiore a € 5.164,57.

Il sito della tua Unione [www.artigiani.lecco.it](http://www.artigiani.lecco.it)

Tutti gli articoli di questo numero, oltre agli arretrati de "L'artigianato lecchese" sono scaricabili da internet (file Adobe Acrobat) nella sezione "ufficio stampa"





## Proroga per il risparmio energetico

La detrazione del 55% relativa agli interventi di risparmio energetico, introdotta con la legge Finanziaria 2007, è stata prorogata fino all'anno 2010. La Finanziaria 2008, oltre a prorogare l'agevolazione, ha introdotto importanti modifiche alla normativa di riferimento, volte a semplificarne ed estenderne le modalità di fruizione: è stata così prevista, tra l'altro, la possibilità di ripartire la detrazione in un numero di rate compreso tra 3 e 10 ed è stato soppresso l'obbligo dell'attestato di certificazione energetica per l'installazione di pannelli solari e la sostituzione delle finestre comprensive degli infissi. Sul prossimo numero pubblicheremo un inserto che approfondisce tutte le tipologie di interventi agevolati, i contenuti delle asseverazioni e le procedure per accedere alla detrazione. In questa sede riassumiamo i principali interventi agevolabili e le novità introdotte dall'ultima Finanziaria.

### INTERVENTI AGEVOLATI

Le tipologie di interventi ammessi alla detrazione del 55% possono essere così schematizzate.

1. Interventi di riqualificazione energetica di edifici esistenti che conseguono un valore limite di fabbisogno di energia primaria annuo per la climatizzazione invernale inferiore di almeno il 20% rispetto a determinati valori.
2. Interventi su edifici esistenti, parti di edifici esistenti o unità immobiliari, riguardanti strutture opache verticali, strutture opache orizzontali (coperture e pavimenti), finestre comprensive di infissi delimitanti il volume riscaldato verso l'esterno e verso vani non riscaldati, a condizione che siano rispettati determinati requisiti di trasmittanza termica "U", espressa in  $W/m^2K$ .

3. Installazione di pannelli solari per la produzione di acqua calda per usi domestici o industriali e per la copertura del fabbisogno di acqua calda in piscine, strutture sportive, case di ricovero e cura, scuole e università.

4. Sostituzione (integrale o parziale) di impianti di climatizzazione invernale con impianti dotati di caldaie a condensazione e contestuale messa a punto del sistema di distribuzione. La Finanziaria 2008 ha ricompreso nella disposizione in esame:

- la sostituzione intera o parziale di impianti di climatizzazione invernale non a condensazione, limitatamente, come sopra accennato, alle spese sostenute entro il 31.12.2009;
- la sostituzione di impianti di climatizzazione invernale con pompe di calore ad alta efficienza e con impianti geotermici a bassa entalpia.

### LE NOVITÀ DELLA FINANZIARIA 2008

#### Rateizzazione

È stata introdotta la possibilità, per

tutti gli interventi agevolabili, di ripartire la detrazione, anziché obbligatoriamente in 3 rate annuali, in un numero di rate annuali di pari importo compreso tra 3 e 10, a scelta del contribuente, da operare in sede di dichiarazione dei redditi all'atto della prima detrazione.

#### Certificazione energetica

È stato soppresso l'obbligo di far redigere da un professionista abilitato l'attestato di certificazione energetica (o qualificazione energetica) limitatamente agli interventi di sostituzione di finestre comprensive degli infissi su singole unità immobiliari e di installazione di pannelli solari per la produzione di acqua calda.

#### Impianti di climatizzazione invernale

L'agevolazione è stata estesa alle spese sostenute per:

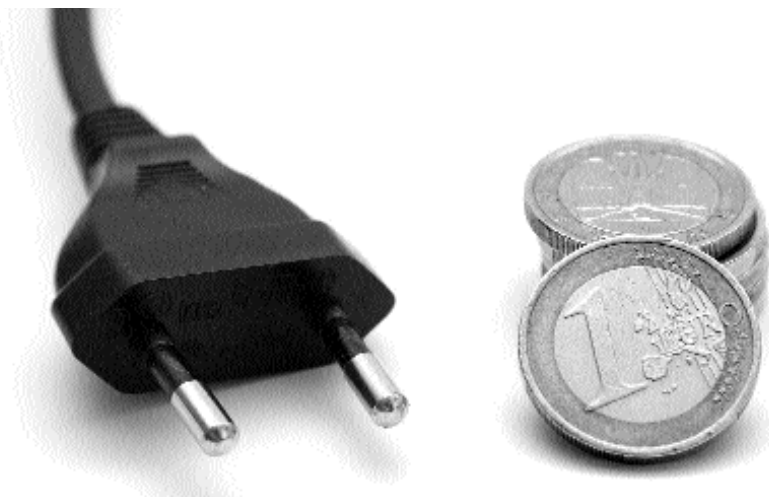
- la sostituzione intera o parziale di impianti di climatizzazione invernale non a condensazione. La novità riguarda soltanto le spese sostenute entro il 31.12.2009. Le modalità di riconoscimento del beneficio saranno stabilite con apposito Decreto;
- la sostituzione di impianti di cli-

matizzazione invernale con pompe di calore ad alta efficienza e con impianti geotermici a bassa entalpia.

#### Valori di trasmittanza termica

È stata corretta, con efficacia retroattiva, la Tabella allegata alla Finanziaria 2007 che, come affermato nella Circolare dell'Agenzia Entrate 31.5.2007, n. 36/E, a causa di un errore redazionale non conteneva i valori limite della trasmittanza termica utile "U" relativamente agli interventi sulle strutture opache orizzontali (coperture e pavimenti). La sostituzione della Tabella comporta la possibilità di usufruire della detrazione, con decorrenza già dal 2007, anche per tale tipologia di interventi.

Inoltre, è stata prevista l'emanazione di un Decreto ministeriale finalizzato ad aggiornare i valori limite di fabbisogno di energia primaria per la climatizzazione invernale e di trasmittanza termica che dovranno essere rispettati, per le spese sostenute nel triennio 2008 - 2010, in relazione rispettivamente agli interventi di riqualificazione energetica degli edifici e riguardanti le strutture opache verticali e orizzontali e le finestre comprensive di infissi.



## In arrivo i contributi per il 2008

Entro la fine di aprile gli artigiani riceveranno dall'INPS una comunicazione con indicato i codici da apporre sui modelli F 24, da utilizzare per effettuare i pagamenti relativi ai contributi fissi e in percentuale per il 2008. Ricordiamo che le scadenze dei contributi fissi sono: 16/5/2008, 18/08/2008, 17/11/2008 e 16/02/2009, rispettivamente, primo, secondo, terzo e quarto trimestre. Per quanto riguarda i contributi eccedenti il minimale di legge il versamento del saldo e del 1° acconto è da effettuarsi entro lunedì 16 giugno, con possibilità di rateizzare i contributi fino a un massimo di 6 volte, mentre il 2° acconto deve essere pagato entro il 1/12/2008.

## Pensionati, in arrivo i conguagli di aprile

In arrivo, con la rata di pensione del mese di aprile, una serie di conguagli per i pensionati Inps.

In particolare sono state elaborate le pensioni per le quali è stata acquisita la dichiarazione reddituale e quelle per le quali è stata segnalata dalle sedi la variazione dei dati reddituali e di contribuzione.

La somma aggiuntiva viene erogata nei mesi di aprile 2008.

L'elaborazione ha riguardato sia conguagli a credito che a debito del pensionato.

Per quel che riguarda i conguagli fiscali sono state, poi, elaborate le pensioni che subiscono variazioni fiscali a seguito della liquidazione di altre prestazioni fiscalmente rilevanti comunicate al Casellario.

I conguagli fiscali saranno posti in pagamento con la rata di aprile 2008.

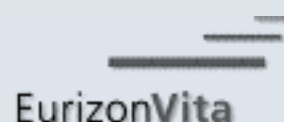
Sul fronte della revisione sanitaria, sono state elaborate le pensioni confermate a seguito di revisione sanitaria segnalata dalle se-



di entro il 27 febbraio 2008.

Anche in questo caso il nuovo importo di pensione viene erogato dal mese di aprile 2008.

Ai pensionati interessati sarà inviata una comunicazione differenziata in relazione all'esito dell'elaborazione.



## Un grande progetto

**EurizonVita** è la prima compagnia in Italia ad aver creato un Progetto con un focus specifico sul tema della pensione e della protezione del tenore di vita.

Un Team di Consulenti Previdenziali selezionati e formati appositamente è pronto per assistere i Clienti nella scelta del Piano Previdenziale più adatto a ciascun profilo.

**Approfondiamo l'analisi della tua situazione pensionistica trovando insieme la soluzione più coerente alle tue esigenze.**

**Contattaci e prenota un Check up gratuito.**

**Siamo a Lecco in via Carlo Cattaneo, 54/a dott. Massimo Calandra**  
Tel. 0341.272483 - Fax 0341.289096 - cell. 349.1454259

[www.eurizonvita.it](http://www.eurizonvita.it)



## ATTIVITA'



ESTETICA - Cedesi avviata attività in provincia di Lecco. Trattativa riservata. Tel. 347.3205547 ore ufficio

Cedesi avvatissima lavanderia lavasecco con attrezzatura nuova a norma di legge in Lecco zona viale Turati. Tel. 339.8372123.

Cedesi attività di fabbricazione ferramenta, specializzata in accessori per porte e finestre, Attività avviata da 50 anni, zona Lecco. Tel. 335.323407

Cedesi vicinanza Lecco avvatissima attività per la produzione di lampadine alogene di ogni tipo e genere. Produzione unica in Italia dal 1979, 3 dipendenti, alta redditività. Telefono 0341.606213

## ATTREZZATURE



Fabbrica ferramenta specializzata in accessori per porte e finestre, per cessazione attività cede attrezzature per produzione (stampi, ecc.) e macchinari relativi. Condizioni perfette, visibili in zona Lecco. Tel. 335.323407

Vendesi trasformatore trifase, 250 kVA, 50 HZ, in resina, anno '97 e forno a gas metano, per bagno di sali o metalli. (temperatura max 900°C) anno '99. Tel. 348.7341.000

## IMMOBILI COMMERCIALI



Affittasi a Civate piano interrato di capannone artigianale, uso magazzino/deposito di mq. 250 ca., recente costruzione, impianto elettrico ed idrico a norme, ampio parcheggio pubblico, posizionato in zona industriale di ottimo passaggio. Tel. e fax 0341/550479.

Affittasi a Barzago capannone mq 175 uso deposito, disponibile subito. Tel. 031.860.180 ore pasti

Affittasi a Dolzago, strada provinciale centro commerciale/direzionale, nuovo negozio mq 60 due ampie vetrine, consegna giugno 2008, possibilità scelta interni, ampio parcheggio. Tel. 338.2046248

Affittasi a Introbio negozio mq 220, di cui mq 100 con retronegozio al piano strada, mq 120 con accesso interno o carrabile al piano interrato. Locali anche separabili. Riscaldamento autonomo, doppi servizi, ampio parcheggio. Tel. 0341.955208

Affittasi a Margno locale commerciale mq 60 ca., termoautonomo, buona visibilità. Tel. 0341.840039 cell 340.2886383

Affittasi a Calolzio magazzino/box mq 120 uso deposito o laboratorio con impianti a norma e servizi. Tel. 348.4400308 - 340.7181279

Vendesi direttamente magazzino mq 75 in zona centrale Lecco, possibilità uso laboratorio artigianale. Tel. 349.8040123 - 0341.320041

Bilocale uso Ufficio mq. 70 circa, a Lecco via Amendola (vicino Guardia di Finanza), piano rialzato, disponibilità immediata, euro 5.000/anno. Tel. 031.850894

## LAVORO



Segretaria d'azienda 21enne con biennale esperienza in amministrazione e commerciale, buona conoscenza della lingua inglese, francese e tedesco discreti, buon uso del sistema informatico, cerca impiego idoneo preferibilmente part-time. Cell. 328.6986393

Impiegata "categoria protetta", con pluriennale esperienza in ditte artigiane e medie imprese nei settori segreteria, centralino, lavori di ufficio in genere, conoscenza sistema informatico cerca impiego part-time. Tel. 333.332.66.95

Impresa edile cerca artigiano muratore regolarmente iscritto (p. Iva, INPS, INAIL) per cantieri Barzago, Rovagnate, Castello Brianza. Tel. 338.2046248.

Negozio di parrucchiere in Casatenovo cerca per un anno part-time parrucchiere con esperienza. Tel. 333.3451120

Ragazza con diploma di analista contabile e attestato di segretaria d'azienda, conoscenza uso PC e inglese, cerca impiego. Tel. 031.853685 - cell. 338.1917410

Ditta valsassinese settore arredamento-porte-serramenti, ricerca esperto posatore artigiano per lavori di posa in opera. Il lavoro è quasi sempre in zona Lecco e Valsassina. Tel/fax 0341.955208

Diplomata segretaria d'azienda con 25 anni d'esperienza in ditta artigianale come gestione clienti, fornitori, banche, magazzino, iva, 626, is09002, legge 196, conoscenza inglese/francese, informatica, cerca impiego full/part time. Tel. 0341.499763 cell 329.0947709

## VEICOLI COMMERCIALI



Vendesi causa scarsissimo utilizzo autocarro OM 100 con autogru anno 1975 buonissime condizioni perfettamente funzionante euro 1.500. Tel. 039.955977

Vendesi per cessazione attività furgone Ducato 14 anno 2000 km. 52000, perfetto. Euro 6000. tel. 031.855054

Per pubblicare i tuoi annunci gratuiti invia

un fax all'Ufficio stampa 0341.255123

o una mail a ufficiostampa@artigiani.lecco.it

Per ragioni di spazio siamo spiacenti di non poter pubblicare annunci di veicoli e immobili non commerciali





## Marzo 2008

n 1	<b>Sindacale</b>
<b>CCNL Alimentari (artigiani)</b> Aumenti retributivi: a decorrere dal 1° marzo 2008, così come previsto dal CCNL del settore sono previsti adeguamenti retributivi.	
n 1	<b>Sindacale</b>
<b>CCNL Metalmeccanici (artigiani)</b> Aumenti retributivi: a decorrere dal 1° marzo 2008, così come previsto dal CCNL del settore sono previsti adeguamenti retributivi.	
n 1	<b>Sindacale</b>
<b>CCNL Chimici gomma plastica (artigiani)</b> Aumenti retributivi: a decorrere dal 1° marzo 2008, così come previsto dal CCNL del settore sono previsti adeguamenti retributivi.	

## Aprile 2008

n 16	<b>Sindacale</b>
<b>IRPEF Ritenute sul lavoro dipendente</b> Nell'ambito dei versamenti unificati mediante mod. F24, scade il termine per il versamento delle ritenute sui redditi di lavoro dipendente.	
n 16	<b>Sindacale</b>
<b>INPS Contributo Co.Co.Co. e lavoratori a progetto</b> Per i committenti scade il termine per versare all'INPS, mediante mod. F24, il contributo da calcolarsi sui compensi del mese precedente.	
n 16	<b>Sindacale</b>
<b>INPS Contributi lavoro dipendente</b> Nell'ambito dei versamenti unificati mediante mod. F24, scade il termine per il versamento all'INPS dei contributi relativi ai lavoratori dipendenti.	
n 16	<b>Fiscale</b>
<b>Contribuenti mensili:</b> liquidazione e versamento dell'iva relativa al mese di marzo.	
n 16	<b>Fiscale</b>
<b>Dichiarazioni d'intento:</b> invio della comunicazione dei dati relativi alle dichiarazioni d'intento ricevute nel mese di marzo.	
n 21	<b>Fiscale</b>
<b>Elenchi intrastat:</b> presentazione degli elenchi intrastat relativi al mese di marzo per i soggetti mensili.	
n 25	<b>Sindacale</b>
<b>Festività nazionale</b> della Liberazione Ricorrenza festiva.	
n 29	<b>Fiscale</b>
<b>Elenco clienti e fornitori:</b> invio telematico, da parte dei soggetti titolari di partita iva, dell'elenco dei soggetti nei cui confronti sono state emesse e ricevute fatture.	
n 30	<b>Fiscale</b>
<b>Elenchi intrastat:</b> presentazione degli elenchi intrastat relativi agli acquisti e alle cessioni intracomunitarie registrate nel primo trimestre 2008 per i soggetti trimestrali.	
n 30	<b>Fiscale</b>
<b>Credito iva trimestrale:</b> termine per la presentazione telematica del modello di richiesta di rimborso/compensazione del credito iva del primo trimestre 2008.	
n 30	<b>Sindacale</b>
<b>ENASARCO Agenti e rappresentanti</b> Ultimo giorno utile per trasmettere agli agenti e rappresentanti di commercio il conto provvigioni liquidate il trimestre precedente.	
n 30	<b>Sindacale</b>
<b>ENASARCO Agenti e rappresentanti</b> Ultimo giorno utile per trasmettere agli agenti e rappresentanti di commercio il conto delle somme versate nell'anno precedente al fondo previdenza e al FIR.	
n 30	<b>Ambiente</b>
<b>Trasmissione dati registro INES/EPER</b> per impianti soggetti ad AIA le cui emissioni superano le soglie definite dalla normativa (DM 23/11/2001).	
n 30	<b>Ambiente</b>
<b>MUD</b> Dichiarazione annuale rifiuti MUD (D.Lgs. 4/2008).	
n 30	<b>Ambiente</b>
<b>Energy manager</b> Comunicazione annuale del nominativo dell'energy manager per aziende soggette a tale nomina (legge 10/91).	
n 30	<b>Ambiente</b>
<b>Pulitintolavanderie</b> Compilazione del piano gestione solventi per le pulitintolavanderie.	

## Maggio 2008

n 16	<b>Previdenziale</b>
<b>Versamento 1° quota fissa Ivs</b> anno 2008 (artigiani e commercianti).	

